**Abbonamento al Piccolo e al Piccolo della sera** per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

# IL PICCOLO

**Inserzioni** alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{3}/_{16}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. — **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 26 Settembre 1907 — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9386

## La calma intorno a Casablanca

PARIGI 25 (N). Il generale Drude telegrafa: Ad est e ad ovest di Casablanca si osserva una calma generale. Nel giro di trenta chilometri non si notò alcun assembramento di marocchini, fatta eccezione di uno o due piccoli gruppi. A sud fu segnalato un piccolo gruppo composto di individui di varie tribù. Nel caso che questi gruppi si facessero più numerosi, si prenderanno le misure necessarie per disperderli.

CASABLANCA 25 (Havas). Un riparto in perlustrazione attraversò il territorio di Taddert senza incontrare alcun marocchino.

**Muley Hafid - Le armi di Mazagan**

LONDRA 25 (N). Il «Times» ha da Tangeri: Mulay Hafid è stato proclamato sultano a Mogador. Con ciò tutto il Marocco meridionale lo ha riconosciuto sultano. Si dice che le armi e le munizioni tolte dalle dogane di Mazagan sono state dirette verso Marrakesc simulate in sacchi di grano.

### IL TRATTATO ANGLO-RUSSO

PIETROBURGO 25 (N). Oggi fu pubblicato il testo del trattato anglo-russo, che contiene clausole quasi tutte note. Degna di considerazione è la parte che garantisce l'indipendenza e l'integrità della Persia.

LONDRA 25 (N). La stampa commenta l'accordo anglo-russo. Lo «Standard» approva i termini dell'accordo. Il «Daily Chronicle» fa alcune riserve. Il «Daily News» attacca vigorosamente l'accordo. Noi cercheremo invano nel suo incoerente preambolo - dice il giornale - una spiegazione conciliabile col principio della politica estera liberale. La «Tribune» scrive: Se il trattato è osservato dalle due parti nel suo spirito come nella sua lettera, noi avremo fra la Turchia asiatica e l'India non, come si poteva pensare, una provincia russa, ma una nazione ricuperante qualche cosa della sua antica dignità e sempre più atta a difendere la sua libertà e il suo benessere.

### UN PORTO DI GUERRA ALLA FOCE DELL'AMOUR

PIETROBURGO 26 (N). Il ministro della marina ha ordinato la costruzione di un nuovo porto di guerra alla foce del fiume Amour.

## Gli avvenimenti in Russia

*Una rivolta nelle carceri*

*Sei gendarmi e tre prigionieri uccisi*

CHARKOFF 25 (Ag. teleg. pietroburghese). Si annuncia da Kubiansk che in quelle carceri scoppiarono tumulti. Furono uccisi un sorvegliante superiore e cinque secondini. Il corpo di guardia delle carceri dovette far fuoco, uccidendo tre prigionieri. Il caporione dei detenuti fuggì in soffitta, vi si nascose e tentò di appiccare il fuoco all'edificio. L'incendio potè essere subito spento. Prima ancora dell'arrivo di un distaccamento di fanteria la calma era già ristabilita.

*Curiosa evasione d'un anarchico*

PIETROBURGO 25 (N). L'anarchico Alemkoff, già condannato ad otto anni di ergastolo, era comparso oggi per un secondo processo dinanzi al Tribunale di Pietroburgo. Durante l'udienza l'Alemkoff disse che doveva soddisfare ad un bisogno corporale. Fu condotto al cesso da due soldati, che si appostarono sulla porta. Le sentinelle aspettarono parecchio tempo; poi non vedendo l'accusato uscire, aprirono la porta e trovarono il cesso vuoto. Era stata segata la parete che divideva questo cesso da un altro vicino; nel cesso adiacente poi si trovarono i vestiti dell'Alemkoff. Le sentinelle raccontarono che mentre stavano aspettando sulla porta, videro uscire dal cesso vicino un signore vestito elegantemente con un portafoglio da avvocato sotto il braccio, ed esse anzi lo salutarono rispettosamente. Finora non si riescì a spiegare come i consenzienti del fuggitivo abbiano potuto entrare nel palazzo del tribunale, segare la parete del cesso, deporre i vestiti ed informare l'Alemkoff dei preparativi per la sua fuga.

### La paura dell'irredentismo rumeno

BUCAREST 25 (N). In questi circoli governativi non si attribuisce nessuna importanza alla manifestazione di sgomento della stampa ungherese per il viaggio del ministro dell'interno, Bratiano, con la sua consorte, nelle province rumene dell'Ungheria. Si considera puerile l'atteggiamento dei circoli e della stampa ungherese, che fa di una gita innocente un incidente politico. Si constata poi che il presidente dei ministri rumeno non ha abbandonato il paese e che il ministro dell'interno non ha mai messo piede nella sede della società «Astra» e non ha nemmeno conferito con uomini politici rumeni della Transilvania. Tanto il ministro dell'interno che gli altri ministri fecero frequentemente escursioni in Transilvania, senza che per ciò fossero creati incidenti od elevati sospetti a loro carico. Per quanto concerne la politica dell'attuale Governo verso l'Ungheria, è noto che particolarmente il presidente dei ministri Sturdza evita tutto ciò che potrebbe turbare i buoni rapporti con lo Stato vicino.

BUDAPEST 25 (N). Il corrispondente a Bucarest del «Budapesti Hirlap» telegrafa che ieri arrivò colà il ministro degli interni Bratiano, il quale dichiarò ad alcuni giornalisti essere assolutamente falso che il presidente dei ministri Sturdza si sia recato in Ungheria. Tutti sanno - disse - che lo Sturdza, dopo ritornato dal suo viaggio all'estero, non varcò i confini della Rumenia. Il ministro Bratiano ammise di essere stato in Ungheria, ma rilevò che egli passa l'estate nelle sue possessioni, al confine ungherese, e che perciò di frequente fa gite ed escursioni su territorio ungherese. Quest'anno intraprese due gite un po' più lunghe del solito, ma sempre come persona privata e non come ministro. Negò di aver fatto l'agitazione contro l'Ungheria.

### L'Imperatore Francesco Giuseppe da Carlo di Rumenia

VIENNA 25 (B). L'Imperatore fece oggi nel pomeriggio una visita al re di Rumenia. La visita durò un'ora. Quindi re Carlo ricevette il ministro degli esteri barone Aehrenthal. L'udienza durò mezz'ora.

### ALLA DIETA DI DALMAZIA

ZARA 25 (N). Dieta. Bianchini svolge la sua proposta di invitare il Governo a presentare alla Camera entro l'anno un progetto relativo alle pensioni per la gente di mare. La proposta è accolta all'unanimità. La Dieta approva poi in tutte le letture un progetto di modificazione della legge sui fondi a scopo di bonifica del suolo. Quindi si accorda un contributo del 10% per le bonifiche progettate nel programma del Governo per 1908. Infine si vota un contributo annuo di 3000 cor. per la Scuola di commercio dello Stato a Sebenico. Prossima seduta venerdì.

### DIETA DELLA STIRIA

KLAGENFURT 25 (B). Nell'odierna seduta della Dieta, Dobernig diede relazione sulla domanda di un prestito senza interessi fatta dal consorzio degli armaioli di Ferlach, e rilevò che le industrie di Ferlach hanno bisogno di macchine. L'oratore ringraziò il Ministero del commercio per i sussidi accordati alle industrie di Ferlach.

La Dieta accorda un prestito di 10.000 corone, senza interesse, e passa quindi alla discussione articolata del disegno di legge per la tutela delle piante alpine.

Il presidente provinciale si riserva di esporre l'atteggiamento del Governo di fronte a questa legge.

La legge è approvata in terza lettura con alcuni emendamenti di forma proposti dal presidente provinciale.

### Per l'unificazione del diritto marittimo

VENEZIA 25 (N). Stamane ad ore 10 nella sala del teatro Fenice si inaugurò la conferenza per l'unificazione del diritto internazionale marittimo. Erano presenti circa 300 congressisti provenienti da tutte le nazioni e molti rappresentanti ufficiali dei governi esteri. All'entrata del ministro Orlando, la banda cittadina intonò la marcia reale. Aperta la seduta, il ministro Orlando pronunciò il discorso inaugurale che si può sintetizzare nel pensiero che il lavoro di unificazione del diritto marittimo è il ritorno verso un ordine naturale di cose artificialmente turbato ed al tempo stesso un'opera di riparazione e di aspirazione verso una più armoniosa legge della vita dei popoli verso la pace operosa e feconda. Il discorso fu salutato nella sua chiusa da una clamorosa ovazione. Gran parte dei congressisti si alzò e andò a stringere la mano al felicissimo oratore. Parlò poi il sindaco Grimani, che porse al ministro e a tutti i presenti il saluto di Venezia osservando che se Venezia non può offrire lo spettacolo dei grandi porti in cui si svolge il commercio internazionale, pure coi suoi tre milioni di tonnellate di merci all'anno e coi trenta milioni di cui arricchisce ogni anno l'erario sta a provare che ha saputo raggiungere un posto onorevole fra i porti italiani. Fu applauditissimo.

Parlarono poi il prof. Marghieri, m.r Le Jenne, delegato belga, il conte Nakò, governatore di Fiume, sir Piekford delegato inglese, il comm. Crespi della Navigazione italiana e infine il comm. Coen presidente della locale Camera di commercio. Il delegato belga Frank fece un rapporto sulle ultime conferenze internazionali rilevandone il continuo progresso. Dopo la nomina per acclamazione a presidente del prof. Marghieri, la seduta inaugurale si chiuse.

Abbandonata la Fenice i congressisti si recarono al Lido al »lunch» offerto dal Municipio. Allo «champagne» parlarono prima l'assessore Sorger, indi il ministro Orlando il cui brindisi fu tutto un inno a Venezia ricordandone la grandezza marittima. Dopo altri brindisi i congressisti ad ore 15, tornarono a Venezia.

Ad ore 16 si tenne la prima seduta per iniziare i lavori. Si discusse sul progetto di trattato per la limitazione della responsabilità dei proprietari nuovi. Domani ad ore 12.30 i congressisti faranno una gita offerta dalla N. G. I. col piroscafo «Montenegro».

### *Gli studenti a Caprera*

MADDALENA 25 (N). Il pellegrinaggio nazionale universitario alla tomba di Garibaldi è giunto da Livorno a bordo del «Sumatra». Fu ricevuto dalla rappresentanza municipale, dalle associazioni, dalla musica cittadina e dagli studenti di Sassari giunti a bordo d'una torpediniera.

### DREYFUS A RIPOSO

PARIGI 25 (B). Il giornale ufficiale annuncia che il maggiore Dreyfus è passato allo stato di riposo.

### I TORBIDI NELL'INDIA

*Uno scontro sanguinoso nel Bengala*

CALCUTTA 25 (Reuter). A Serpur (Bengala orientale) s'impegnò all'improvviso un grave scontro fra un riparto della polizia e gli abitanti. Due persone furono uccise e undici ferite.

### Come il governo turco combatte il rincaro del pane

COSTANTINOPOLI 25 (N). I giornali pubblicano ufficialmente le disposizioni stabilite da un «iradé» per lenire la carestia del pane: E' vietata l'esportazione all'estero di granaglie dai «vilajet» di Kossovo, Adrianopoli, Monastir, Salonicco e Smirne, dal sangiacato di Ismit e dai territori del Mar Nero e del Mar di Marmara; l'importazione di granaglie a Costantinopoli dall'estero è esente da dazio, le farine estere pagano un dazio del 6%; granaglie e farine introdotte a Costantinopoli dalle province sono esenti da dazio. La revoca di queste disposizioni eccezionali sarà pubblicata 14 giorni prima del tempo fissato. L'«iradé» contiene altre disposizioni atte a facilitare l'introduzione di granaglie e farine dalle province, inoltre l'ordine di stabilire se sia possibile introdurre granaglie in quantità bastanti dai paesi limitrofi.

### Le avventure della contessa Montignoso

**Il matrimonio col maestro di piano - Intermezzi d'amore - Alla ricerca della principessina Monica**

LONDRA 25 (B). La «Reuter» conferma che la contessa Montignoso e il pianista Toselli si recarono oggi all'ufficio dello Stato civile di Londra e, alla presenza di tre testimoni si unirono in matrimonio.

VIENNA 25 (N). Lo stesso personaggio che fornì le precedenti informazioni alla «Wiener Allg. Zeitung», dà al medesimo giornale ancora i seguenti dati sulla faccenda Montignoso. A Dresda, come alla Corte degli ex-granduchi di Toscana, si sapeva già da un pezzo che le relazioni tra la Montignoso e il Toselli non erano più quelle fra maestro ed allieva; si conosceva anche il temperamento infelice della contessa, la quale suole obbedire più alla voce del cuore che alla ragione, e ha una debolezza speciale per i giovinotti, e si era preparati a sorprese. Tuttavia non si credeva che la faccenda potesse prendere una piega così seria. Parecchie volte pervennero alla contessa ammonizioni insistenti di evitare scandali; del resto, non si credeva che il romanzo potesse prendere una piega così seria, tanto più che il Toselli è conosciuto per la sua indole fredda e sensata; non si credeva che fosse tentato a ripetere la storia del Giron.

Si sa poi che, fra l'affare Giron e l'affare Toselli, ci fu un terzo romanzetto, cui però fu tagliato corto. Circa due anni fa, i parenti della contessa appresero che ella prendeva lezioni di pittura da un artista giovanissimo, poco più che adolescente; la cosa spiacque, e una persona di fiducia, che gode le simpatie della contessa, fu incaricata di recarsi da Salisburgo a Firenze per farle intender ragione. Infatti la contessa per allora obbedì, ma il pittore non tardò a trovare un successore nel Toselli. Si crede che anche qui, come già nella faccenda Giron, abbia avuto parte Leopoldo Wölfling, il quale era in frequente relazione epistolare col pianista. Naturalmente, tutto ciò mette sossopra la Corte sassone; come già al tempo di Giron, questa è divisa in due partiti; l'uno, del quale fa parte anche il re, propende per l'indulgenza e vuol continuare a pagar l'appannaggio alla contessa, esigendo però l'immediata restituzione della principessina Monica Pia; l'altro, con a capo il ministro di Stato von Metzsch, che vorrebbe procedere con la massima severità. Al tempo di Giron ebbe il sopravvento questo secondo partito, nell'allora principe ereditario Federico Augusto, che era propenso a tutto perdonare e a richiamare a Corte la moglie; è impossibile preveder quale dei due partiti la vincerà ora. In quanto alla principessina, e nonostante tutte le asserzioni in contrario, il personaggio sostiene che non si conosce il suo domicilio, come non si conosce quello di sua madre; altrimenti lo si nominerebbe, invece di assicurare in forma vaga che si sa tutto. La scomparsa della bambina è dimostrata all'evidenza anche dal fatto che la settimana scorsa passarono per Vienna due funzionari della polizia sassone incaricati di rintracciare la principessina; essi chiesero informazioni a Vienna e poi a Lindau, dove si trova la famiglia degli ex-granduchi di Toscana; indi partirono per il Lago Maggiore. Non so se le loro ricerche abbiano dato qualche risultato, ma non lo credo, perchè se ne sarebbe saputo qualche cosa. Sono convinto - soggiunse il personaggio - che appena si troverà la bambina, la si porterà immediatamente a Dresda.

BERLINO 25 (N). La «Leipziger Abendzeitung» reca che la principessina Monica si trova nella villa della contessa di Montignoso a Firenze. La bambina non può essere allontanata dalla madre. La questura di Firenze ha organizzato un severo servizio di sorveglianza.

### I congressisti della stampa a banchetto

**Un inno di Pichon al giornalismo**

BORDEAUX 25 (B). I congressisti della stampa si radunarono stasera ad un banchetto, presieduto dal ministro degli esteri Pichon.

Allo «champagne» si fecero parecchi brindisi. Il presidente del congresso, Singer, parlò dell'unione fra i giornalisti e quindi brindò con parole calorose a Pichon.

Parlò poscia il senatore Hebrand.

Pichon pronunciò un lungo discorso, rilevando i benefici recati dalla stampa. Inneggiò all'opera dei giornalisti; disse che il giornalismo è la scuola migliore per giungere alla diplomazia; il Governo francese, delegando il ministro degli esteri ad assistere al congresso, volle manifestare la sua benevolenza non solo per la stampa francese, ma per la stampa di tutto il mondo. Il ministro bevette infine al prosperamento del giornalismo della Francia e dell'estero.

### L'AGITAZIONE AGRARIA NEL BARESE

BARI 25 (N). A Terzizzi è intervenuto un accordo fra i proprietari e i contadini, e lo sciopero è terminato. Anche a Gravina fu raggiunto l'accordo completo fra proprietari e contadini. Invece a Cerignola lo sciopero continua e la situazione si aggrava. Agli ingressi della città avvengono incidenti. I contadini impediscono l'entrata e l'uscita dei foraggi militari. La cavalleria dovette caricare la folla. Sono giunte altre truppe.

### AGITAZIONI OPERAIE

**L'eccitamento nel porto di Anversa**

ANVERSA 25 (B). Il presidente della Federazione marittima, interrogato, dichiarò che gli operai possono riprendere il lavoro alle vecchie condizioni. La Federazione non farà alcuna concessione. Gli operai saranno costretti ad assoggettarsi alla volontà della Federazione. I capi dello sciopero non saranno ripresi in servizio.

Questa dichiarazione destò grande eccitamento nel quartiere del porto.

**Sciopero a Verviers**

VERVIERS 25 (B). Gli operai di queste ferriere - circa 1000 - hanno proclamato lo sciopero generale. Si ritiene che il lavoro sarà sospeso anche negli altri opifici.

**Principi di Baviera in Ungheria.** GOEDOELLOE 25 (B). Sono giunti qui i principi Corrado e Giorgio di Baviera.

**La chiamata dei coscritti a.** VIENNA 25 (N). La «Zeit» apprende da fonte bene informata che quest'anno i coscritti saranno chiamati sotto le armi appena per il 15 ottobre.

## UN PROCESSO A VIENNA

### per un assassinio a Lipsia

**Un episodio drammatico**

VIENNA 25 (N). Oggi è cominciato alle Assise il processo contro Francesco Blecha. Come è noto (v. «Piccolo della Sera» di ieri) il Blecha è accusato di aver assassinato a Lipsia, il 16 gennaio, Paolo Hartmann, capo ufficio della Società di assicurazione di Magdeburgo.

Nel pomeriggio si è avuto un episodio drammaticissimo.

Il Hofmann, che prese parte all'assassinio, a Lipsia, e che fu tradotto qui per essere interrogato come teste, narrò come avvenne l'assassinio e in tono quasi ilare concluse dicendo che si procedette seguendo una descrizione fatta nel romanzo criminale «Maria Marinelli» e che anche il procuratore di Stato di Dresda tolse da quel romanzo i particolari per il suo atto d'accusa (grande ilarità).

Il Blecha, che è rimasto ad ascoltare fremendo le deposizioni aggravanti del complice, improvvisamente scatta in piedi e con voce rapida e sommessa gli domanda:

— Credi tu forse che io abbia incaricato mio fratello di denunciarti?

Il Hoffmann risponde con un gesto che significa come egli non abbia mai avuto questo sospetto.

Il presidente chiede:

— Che cosa ha domandato?

Tutti gli astanti si sono alzati in piedi spinti dalla curiosità.

Il Blecha continua a voce sommessa:

— Dimmi subito: credi che io abbia mantenuto una tresca con la tua amante mentre tu eri in prigione?

Hoffmann, vivamente:

— No, no!

Presidente (che non capisce): Che ha detto? Parli più forte.

Blecha: Niente, niente; voleva solo sapere se egli mi aggrava così affine di vendicarsi di me per gelosia.

Il Blecha comincia poi a ribattere le deposizioni del Hoffmann.

Blecha, rivolto al presidente, dice un po' confusamente: Sarò breve il più possibile. Il Hoffmann confessa un delitto da lui mai commesso. Egli ha bensì fatti i preparativi, ma il delitto fu consumato da Giovanni Pawlik. Voi dite che fu un omicidio a scopo di rapina. Rapina! Che bisogno avevamo noi di una rapina se avevamo a disposizione un libretto della Cassa di risparmio con credito illimitato. Avremmo potuto riscuotere alla Cassa di risparmio fino a 20.000 corone al giorno. Che bisogno avevamo noi dunque di commettere una rapina? Come ho già detto, non si aveva l'intenzione di assassinare il Hartmann, ma soltanto di stordirlo con un nodo francese per togliergli poi le chiavi. Io ho permesso al Hoffmann di riversare tutta la colpa su di me.

Il Blecha si rivolge di nuovo al Hoffmann ed a voce sommessa gli dice:

— Io voglio ridonarti la libertà, ma se tu mi accusi, racconterò tutto. Tu sai pure che il Pawlik è morto a Waitzen.

Il presidente grida: Ma questo è troppo! Conducete via il teste!

Il Hoffmann è condotto fuori dall'aula. Il Blecha continua le sue giustificazioni che tendono a far credere che l'assassinio del Hartmann è stato commesso da tale Pawlik, morto l'8 aprile u. s. Poi si fa rientrare il Hoffmann, il quale subito rivolto al Blecha dice: Franz! Franz! E' inutile, non giova a nulla! E' assurdo quello che tu dici! Ci starei volentieri, ma, tu sai, io sono condannato in vita e più a dodici anni di cellulare. A me non importa più nulla! A me nulla possono più fare. E' assurdo quello che tu dici. Non giova a nulla. Non riuscirai più a liberarti dalla rete. Tutti i testimoni ti hanno veduto.

Il Blecha si fa livido in volto e scuote disperato la testa e dice: Hoffmann, tu dici che io ho scassinata la cassaforte.

Hoffmann: Ma è assurdo che tu neghi. E rivolto ai giurati: E' buona la trovata del Pawlik, ma io non posso negare.

Blecha al Hoffmann: Ma, Hoffmann, tu sai che dapprima io negai di conoscerti per salvarti.

Il Hoffmann improvvisamente preso da furore ed indicando il Blecha: Tutto il denaro egli ha dato a suo fratello. Costui non è un uomo. Questo Giuda mi ha tradito per trecento marchi. Pare incredibile.

L'udienza è quindi interrotta.

**La terribile inondazione di Malaga. Danni enormi. - Cadaveri di annegati.**

MADRID 25 (B). Notizie ufficiali giunte qui da Malaga annunciano che l'inondazione causò terribili danni alla città ed ai comuni vicini. Furono tratti dall'acqua 19 cadaveri. Il numero delle vittime è grandissimo. Molte case, molte chiese e ponti sono stati distrutti. L'acqua raggiunse l'altezza di due metri. Si teme che scoppi la carestia. Le autorità prendono misure per la distribuzione di viveri.

MADRID 25 (N). Sulla carastrofe di Malaga si hanno i seguenti particolari: I forni sono assediati da centinaia di persono affamate. Vi è penuria di acqua potabile essendo stati distrutti gli acquedotti. I giornali non possono uscire causa la mancanza di forza motrice. L'illuminazione pubblica funziona in singoli punti della città. Furono prese vaste misure contro i ladri. Nella catastrofe perì un centinaio di persone. In un solo punto si trovarono ammucchiati una trentina di cadaveri. Il numero delle vittime si crede molto maggiore, perchè molti cadaveri saranno stati trasportati dalle acque, giacchè molte persone erano accampate nel letto asciutto del fiume.

**Uno scontro in una galleria.**

PARIGI 25 (B). La «Patrie» annuncia che stamane la locomotiva di un direttissimo passando per la galleria di Breval urtò di tutta corsa nell'ultimo vagone di un diretto a Parigi. In seguito all'urto sarebbero rimaste ferite 15 persone.

NANTES 25 (B). Nel disastro della galleria di Breval deragliarono vari vagoni. I due binari principali rimasero ingombri. La causa del disastro si attribuisce al fatto che al treno proveniente da Cherbourg era stato dato il segnale di fermarsi sulla linea, mentre lo seguiva il direttissimo. 17 passeggeri riportarono contusioni; uno di loro ebbe rotta una gamba.

**Il vaiolo a Vienna.**

VIENNA 25 (B). La settimana scorsa ci furono tre nuovi casi di vaiolo. Per cinque giorni non si ebbe alcun nuovo caso. Dal gennaio si ebbero complessivamente 142 casi.

**Elezioni di sangue.**

NUOVA YORK 25 (N). Ieri, durante le elezioni comunali, vi furono molti conflitti nelle vie: corsero coltellate e revolverate; quattordici persone furono ferite, alcune mortalmente.

**Una carestia spaventosa a Portorico.**

BERLINO 25 (N). Si telegrafa da Nuova York: Giusta notizie da San Juan de Portorico è scoppiata nell'isola una spaventosa caresiia, specialmente terribile nell'interno. Numerosa persone sarebbero già morte di fame. La miseria cresce di giorno in giorno. Il Governo della colonia si è rivolto alle autorità di Washington pregandole di iniziare subito un'azione di soccorso.

**Il colera.**

RANGOON 25 (Reuter). La settimana scorsa ci furono qui parecchi casi di colera. Quattro europei soggiacquero al morbo.

**Il nuovo piroscafo «Bar. Beck» in viaggio per Costantinopoli.**

GRAVOSA 25 (N). Proveniente da Trieste è giunto qui il nuovo piroscafo del Lloyd «Bar. Beck», in viaggio per Costantinopoli. Questa prima parte del viaggio, che servirà anche di prova ufficiale sulla lunga distanza, è riuscita ottimamente sotto ogni aspetto. Il «Bar. Beck» da Trieste a qui navigò sempre alla velocità di 15 miglia all'ora.

## LA RIFORMA ELETTORALE

### alla Dieta istriana

L'atto più importante della seduta che la Dieta provinciale dell'Istria tenne ieri, fu certamente la deliberazione unanime con cui il disegno di legge per la riforma elettorale fu assegnato ad una commissione speciale. Voci sparse nei giorni precedenti volevano far credere che la minoranza slava non avrebbe dato il suo assenso neanche a questo trattamento formale del progetto manifestando così la sua avversione di massima alle basi su cui la riforma è costruita. Dal contegno serbato ieri e dall'accordo conseguito su questa prima fase del gravissimo problema, pur non esagerandone la importanza esclusivamente formale, è lecito trarre qualche auspicio non sfavorevole.

La istituzione della commissione speciale acquista poi più ampia portata per la iniziativa presa dalla maggioranza italiana, da noi già annunziata ed espressa ieri, per bocca dell'on. Bartoli, di affidare alla commissione stessa anche lo studio complesso di tutti i rapporti fra le stirpi della provincia. E' una vera e propria commissione al compromesso nazionale che fu creata ieri a Capodistria: e l'aver allargata la base delle trattative imminenti, lungi dal pregiudicarne o complicarne lo svolgimento, è atto forse a render più agevole un accordo, potendosi nei vari campi della vita pubblica trovare più facilmente i termini di vicendevoli compensi.

La maggioranza italiana della Dieta è certo animata dai migliori intendimenti. Nessuno può contestarle il diritto, che costituisce anzi un dovere, di assicurare anche nella riforma elettorale all'elemento italiano la preminenza che gli spetta, a non parlare anche dei diritti storici e civili, per la sua posizione economico-sociale dalla quale il sistema della rappresentanza degli interessi che vuolsi mantenuto, non potrebbe in verun caso prescindere. Premesso ciò e offerte su questo punto adeguate garanzie, nulla impedirà che il progetto della Giunta provinciale possa subire qualche emendamento, avendo la Giunta stessa dichiarato di non aver voluto far altro che offrire ai partiti la base per le trattative e l'accordo.

Certo da molti anni non si è avuto nella vita politica delle nostre provincie un fatto di maggiore importanza di quello il cui esame è affidato alla commissione dietale istriana ieri costituita. E lo svolgimento e la conclusione di questi studi saranno seguiti ed attesi col massimo interesse da quanti, anche fuor dell'Istria, hanno chiaro il concetto della gravità che per tutti gli italiani racchiude in sè il problema istriano.

### La seduta dietale di ieri

Ecco qualche altra notizia sulla seduta dietale di ieri, della quale fu dato cenno già nell'edizione serale.

Il presidente dott. R i z z i comunica fra altro che si è costituita anche la commissione agraria eleggendo a presidente l'on. Davanzo e a segretario l'on. Mianich. Fra gli atti in presentazione si trovano una domanda della Cantina sociale di Buie per un sussidio dai fondi provinciali e una istanza della nota Società dei santi Cirillo e Metodio pure per un sussidio.

**LA RIFORMA ELETTORALE IN PRIMA LETTURA**

Si passa quindi alla prima lettura del progetto di legge con cui viene modificato il regolamento provinciale e il regolamento dietale. L'avvenuta distribuzione del progetto a stampa è considerata quale prima lettura. Sul trattamento formale del progetto

B a r t o l i, capo della maggioranza, propone che attesa la gravità e particolare importanza del problema, sia eletta per questo progetto una commissione speciale di sette membri, con ciò che le sia conferito dalla Dieta l'ulteriore incarico di studiare ed eventualmente proporre provvedimenti atti a regolare i rapporti nazionali fra le varie stirpi della provincia.

La proposta è accolta a voti unanimi. Si procede tosto alla elezione della commissione speciale, che ad unanimità risulta composta degli on. Bartoli, Bennati, Bubba, Sbisà (per la maggioranza) e Laginja, Spincic e Dom. Trinajstic (per la minoranza).

Il p r e s i d e n t e invita la nuova commissione a costituirsi dopo la seduta plenaria della Dieta.

**LA TASSA SULLA BIRRA**

Rel. l'ass. C h e r s i c h, il progetto di legge per la modificazione di alcuni paragrafi della legge prov. 27 dicembre 1903 circa la tassa provinciale sulla birra, e un ulteriore progetto di legge con cui, per determinate evenienze, si prevede l'eventuale prolungazione della validità della tassa medesima oltre il 1909, sono assegnati in prima lettura alla commissione di finanza.

**SUSSIDI E GRAZIALI**

Rel. l'on. S b i s à le istanze della Società sussidiatrice degli studenti di medicina dell'Università di Vienna e del Curatorio della Mensa accademica della stessa università per sussidio o sovvenzione, sono cedute alla Giunta provinciale perchè le prenda eventualmente in considerazione.

Rel. gli on. B e n n a t i, V a r e t o n, C o s t a n t i n i e Z a r o t t i si accordano graziali annue a Giuseppina Tribusson, Laura ed Anna Gandusio ed Elena ed Emilio Sussa.

**VARIA**

Rel. l'on. M i a n i c h sono approvati senza eccezione i conti consuntivi della commissione d'imboschimento del Carso istriano per gli anni 1905 e 1906.

B e l l i, rel., propone il passaggio all'ordine del giorno sulla petizione dell'Istituto di soccorso per le vedove e gli orfani della Lega delle Associazioni mediche dell'Austria, dopo aver rilevato che questa istituzione tende a soccorrere superstiti di medici in provincie nelle quali non sia legislativamente provveduto a pensioni, ciò che essendo avvenuto con legge recentemente sanzionata per l'Istria non dovrebbe più avverarsi. E' accolto.

---

## LA STATUA DI CARNE

47

— Non è la prima volta ch'io vedo questa signora!

A Prussi non era sfuggita questa esclamazione e di essa aveva parlato a Maupatant.

— Bisognerà interrogare quell'uomo con molta precauzione. Chissà che le sue risposte non apportino nuova luce nel misterioso affare.

Così il Prussi, regalando tabacco e sigari al nostromo, era riuscito in un paio di giorni a rendersolo affezionato.

— Avete viaggiato molto? - domandò il pittore al marinaio dopo di avergli riempita la borsa da tabacco.

— Tutto il mondo e sotto tutte le bandiere, - rispose il nostromo.

— Sempre su questo «Yacht?»

Il marinaio sorrise con l'aria di chi ode una grossa corbelleria.

— Questo «Yacht» è un grazioso giuocatolo, che non sopporterebbe le furie degli oceani. No, ho navigato su grossi velieri ed enormi vapori. Sono stato anche due anni a bordo dei vapori italiani della Navigazione generale. Bei vapori in verità, dove si vive a meraviglia.

— Siete già stato altre volte in Egitto?

— Quattro volte, l'ultima volta circa un anno fa sul «Marco Polo» della Navigazione generale italiana. Anzi fu durante questo viaggio che mi pare di aver veduto tra i passeggeri di prima classe...

— Chi?

— La signora principessa Dolgoruky.

— E' mai possibile?

— Se non era lei era una giovane donna che le rassomigliava perfettamente. Una mela tagliata in mezzo.

— Era sola?

— No, era accompagnata da una giovane donna, essa pure assai bella, ma piuttosto sguaiata, qualche cosa tra la donna da teatro e la cortigiana.

— E sono scese ad Alessandria d'Egitto?

— Sì, per proseguire subito per Cairo. Non so altro.

— E dove si erano imbarcate?

— A Genova.

Il Prussi riferì testualmente a Maupatant il colloquio che aveva avuto col nostromo.

— Abbiamo avuto buon naso o meglio l'avete avuto voi suggerendomi l'idea di questo viaggio.

Fu solamente all'altezza della Sicilia che la piccola nave si mise a danzare sulle onde. Un forte scirocco aveva fatto divenire il mare burrascoso e per tutto un intero giorno i passeggeri dovettero rimanere chiusi nelle loro cabine.

Ma il giorno seguente il mare divenne tranquillo e il «Yacht» potè filare tranquillamente in direzione di Alessandria d'Egitto.

Quando il quindicesimo giorno di viaggio il capitano annunciò che prima del pomeriggio il yacht sarebbe stato in vista di Alessandria di Egitto, Clara Dolgoruky volle salire sul cassero sebbene la temperatura fosse alta.

Era impaziente di vedere la terra dei Faraoni.

P. Manetty. (*Continua*).

Su proposta dello stesso rel. on. Belli è incaricata la Giunta provinciale di associare la provincia alla Società di soccorso per gli scarcerati della Casa di pena di Capodistria, fissando in cor. 100 il canone annuo volontario della provincia.

Rel. Sbisà si delibera di computare nei diritti di pensione dell'impiegato provinciale Donato Libutti il servizio da lui prestato dal 1. dicembre 1894 impoi.

Sbisà rel. propone per la commissione di finanza d'incaricare la Giunta provinciale di assegnare l'importo di corone 6000 per la regolazione della valle della Recca. La proposta è accolta con appoggio degli on. Kompare e Tomasi, il quale coglie l'occasione per propugnare la più sollecita regolazione del torrente Fugnan promossa dal Municipio di Muggia.

PROPOSTE E INTERPELLANZE

Spincic presenta una proposta d'urgenza per la riammissione delle capre in tutti i luoghi nei quali questo animale, utile all'economia domestica degli agricoltori, non possa arrecar danno ai boschi.

Tomasi aderisce al trattamento d'urgenza nei riguardi formali, ma propone che per il merito la mozione sia deferita alla commissione agraria.

La proposta Tomasi è accolta.

Tomasi, ass. prov., risponde ad una interpellanza presentata in una passata sessione dall'on. Andrijcic contro l'amministrazione comunale di Cherso, dichiarando in base ai dati forniti dal Comune e suffragati di prove, che le accuse mosse contro quell'amministrazione sono del tutto infondate.

La seduta è quindi chiusa e fissata la prossima per domani venerdì alle 11 ant.

★

Dopo la seduta plenaria la commissione alla riforma elettorale procedette alla sua costituzione. Fu eletto a presidente l'on. Bubba e a segretario l'on. Sbisà.

La commissione inizierà i suoi lavori domani alle 9 ant.

# Le nuove proposte di copertura dei bilanci comunali.

Abbiamo riferito nei giorni scorsi sulla nuova fase subentrata nella questione dei bilanci comunali in seguito al rinnovato rifiuto del Governo centrale di approvare, nella forma e nella misura a suo tempo adottate, le proposte del Consiglio municipale a copertura dei bilanci pro 1907 e 1908. Le nuove proposte di copertura, delle quali il Consiglio municipale è chiamato ad occuparsi domani, sono accompagnate dalla seguente relazione del sig. Podestà a nome della Delegazione municipale:

### Il rifiuto del Governo

«I provvedimenti finanziari deliberati nel decembre 1906 per l'esigenza scoperta del fabbisogno ordinario dell'amministrazione comunale pro 1907 non ebbero, come è noto, l'adesione dell'i. r. Governo, il quale non credette di sottoporli alla approvazione sovrana per le ragioni addotte nel dispaccio luogotenenziale 10 aprile p. p. N. 216/7 comunicato a suo tempo agli onorevoli consiglieri della città quale allegato alla relazione del Magistrato civico d. d. 10 giugno a. corr. N. 13215/III/07.

«Codesto inclito Consiglio col voto del 24 giugno p. p., intese tener fermo alle proprie vedute riconfermando intieramente i deliberati di decembre, e successivamente nella seduta del 23 luglio p. p. approvando il bilancio di previsione per l'anno 1908, adottava per la copertura relativa gli stessi provvedimenti ai quali era ricorso per il disavanzo pro 1907.

«Con dispaccio 20 corr. N. 216/17/06, l'i. r. Luogotenenza per incarico dell'i. r. Ministero dell'Interno, premesse altre domande di schiarimenti d'indole tecnica sul bilancio 1907 e dopo aver dichiarato che da parte dell'i. r. Governo nulla viene ora opposto alla realizzazione del prestito dei 6.000.000 di corone la cui assunzione fu accordata con la sovrana sanzione che approvava il preventivo per gli anni 1905, 1906, 1907, nè contro l'estensione in via provvisoria del credito in conto corrente aperto al Comune presso locali istituti di credito, comunica che l'i. r. Ministero dell'Interno d'intesa con quello delle finanze non fu in grado di decampare dalle vedute esposte e motivate nel dispaccio a suo tempo diretto alla locale i. r. Luogotenenza ch'ebbe a comunicarne il tenore al Magistrato civico nello scritto succitato dei 10 aprile p. p. N. 216/7/06 e di non potere quindi raccomandare alla sanzione sovrana il preventivo suppletorio pro 1907 e l'aumento delle addizionali votato dal Consiglio della città.

«A dare ulteriori delucidazioni ed a qualche lieve ritocco d'indole tecnica contabile al bilancio che non ne risulterà perciò alterato nelle cifre già approvate dall'Inclito Consiglio, provvederà l'Esecutivo in via d'ufficio.

### La scadenza del triennio amministrativo

«La questione sostanziale d'importanza massima capitale per l'andamento regolare dell'amministrazione verte ora tutta sui provvedimenti di copertura.

«Fu già rilevato nella relazione che accompagnava il preventivo 1908 che le addizionali ora vigenti alle imposte dirette ed indirette furono accordate con Risoluzione Sovrana 29 ottobre 1905 per il triennio amministrativo 1905-1907; la concessione delle stesse spira adunque col 31 dicembre dell'anno corrente e ne risulta di conseguenza manifesta la necessità impellente imprescindibile di ottenere senza indugio una nuova concessione affinchè possano essere riscossi dal 1. gennaio 1908 i tributi locali secondo le esigenze del bilancio, ove non si voglia vedere a quell'epoca sospesa interamente la vita del Comune in mancanza dei mezzi occorrenti all'amministrazione per il disimpegno dei propri compiti, per provvedere al funzionamento regolare di tutti i servizi ai quali presiede.

«E' duopo quindi riprendere in esame la questione della copertura e modificare i provvedimenti già deliberati per renderli meglio corrispondenti alle vedute dei dicasteri centrali.

### Quello che il Governo intenderebbe di approvare

«Da pratiche fatte in via breve presso l'i. r. Autorità locali s'ebbe l'affidamento che le addizionali comunali al dazio consumo anche aumentate oltre la misura ora vigente avrebbero l'appoggio delle stesse e vi ha la fondata speranza che possano trovare altresì l'aggradimento dei dicasteri centrali per quanto si può inferire dai relativi carteggi occorsi tra la i. r. Luogotenenza e il Ministero, qualora l'aumento non oltrepassasse un certo limite, fosse cioè inferiore a quello in origine deliberato da codest'Inclito Consiglio.

«Torna del tutto superfluo il ripetere quali ragioni determinarono l'Inclito Consiglio a preferire a qualunque altro provvedimento, quelli adottati per i bilanci del 1907 e 1908. Basta quindi limitarsi ad esporre a quali aumenti delle imposte di consumo sia sperabile ottenere l'adesione dei fattori governativi, e ad escogitare poi a complemento della copertura altre gravezze in armonia coi criteri esposti nei dispacci luogotenenziali prima citati.

«Calcolando fra le entrate del Comune anche i redditi di tutte le addizionali ora vigenti, la concessione delle quali va a spirare col 31 dicembre 1907, il bilancio pro 1908 presenta una esigenza ordinaria scoperta di corone 1.286.050. Deliberò l'Inclito Consiglio di coprirla: con aumento delle seguenti imposte di consumo: 1) dell'addizionale sul vino dal 170% al 220%; 2) sull'uva pigiata e mosto d'uva dal 250% al 316%; 3) sull'uva in grappolo dal 250% al 450%; 4) sulla birra importata dal 160% al 200% e sulla birra qui fabbricata dal 160% al 190%.

«Ora si ha motivo di ritenere che gli aumenti se tenuti invece nei limiti come sotto indicato, possano più facilmente ottenere il necessario appoggio da parte dell'i. r. Governo.;

1) aumento dell'addizionale sul vino dal 170% al 200% con un reddito presumibile di cor. 408.000;

2) detto sull'uva pigiata e mosto d'uva dal 250% al 290% corone 14.000;

3) detto sull'uva in grappolo dal 250% al 360% cor. 55.000;

4) detto sula birra importata dal 160% al 200% e sulla birra qui fabbricata dal 160% al 190% corone 100.000.

«nI quanto alle imposte dirette personali, e specialmente riguardo alle varie categorie d'imposta industriale l'i. r. Governo rimane fermo al punto di vista esposto nel succitato decreto che sieno comprese dell'aumento dal 47 al 60% tutte quattro le categorie dell'imposta industriale e non solo le classi superiori, il che compresa l'imposta sulla rendita e sugli emolumenti maggiori darebbe un reddito presumibile di cor. 240.000. Devesi invece eliminare dalle proposte di copertura l'aumento del contributo delle eredità a favore delle scuole popolari votato dalla Dieta provinciale nella sessione di decembre 1906 al quale l'i. r. Governo ebbe a mostrarsi recisamente contrario. Con gli aumenti ora accennati si avrebbe un reddito complessivo di cor. 817.000.

«Sarebbe d'aggiungervi quello di cor. 40.000 per l'aumento delle tasse per prestazioni ufficiose del Magistrato civico approvato dalla Dieta provinciale nella sessione di marzo-aprile p. p. e quindi si avrebbero insieme cor. 857.000.

### L'atteggiamento della Delegazione

«La Delegazione municipale, esaminata attentamente la grave questione, considerate le necessità assolute dell'Amministrazione la quale, fu già detto, non potrebbe funzionare senza i mezzi che le abbisognano, reputò inutile d'insistere su deliberati che non avrebbero alcuna probabilità di venire approvati; volle sentire in merito anche il parere della Commissione di finanza e deliberò quindi di presentare a codest'Inclito Consiglio i provvedimenti prima citati quali proprie proposte. A completare poi la copertura ancora occorrente di corone 429.050 essa ricorse ad un aumento di 2% della tassa soldo pigioni, esonerando dall'aumento i meno abbienti riguardo le pigioni sino ad inclusive 350 corone, e ad un lieve aumento della addizionale alla imposta casatico pigioni portandola dal 21 al 23%. La tassa soldo pigioni dal 3 al 5% con la esenzione accennata darebbe un reddito maggiore di 363.000 e l'aumento dell'addizionale all'imposta casatico pigioni dal 21 al 23% un reddito di cor. 80.000 con che si raggiungerebbe l'importo di corone 1.300.000 a copertura completa del fabbisogno 1908.

«Sulla tassa soldo pigioni fu tanto discusso e nelle varie relazioni e in seno a codest'Inclito Consiglio che si reputa superfluo ogni accenno, mentre riguardo alla imposta casatico-pigioni, se si considera che il reddito per il Sovrano Erario ascese nell'anno 1906 all'importo di corone 2.692.279 è d'uopo convenire che l'aumento proposto diventa assai poco sensibile per i contribuenti. All'imposta fondiaria quantunque un'addizionale alla stessa fosse stata ripetutamente suggerita dall'i. r. Governo, non credette la Delegazione municipale di riflettere sia per riguardo all'esigua base di commisurazione sia con riguardo alle condizioni economiche del territorio.

### La commissione di finanza

«La Commissione di finanza aderì unanime al voto della Delegazione municipale, eccezione fatta per l'aumento del soldo pigioni, ove il principio dell'esenzione delle pigioni minori, fu accolto solo a maggioranza di voti.

«La minoranza della Commissione vi si dichiarò contraria sia per principio economico-finanziario, perchè il soldo pigioni essendo un'imposta di consumo, non si presta ad esenzioni, sia per motivi pratici, come la difficoltà nella commisurazione e la circostanza che nelle pigioni basse il beneficio dell'esenzione non sarebbe punto risentito dall'inquilino, ma andrebbe a tutto favore dei proprietari e propose quindi di eliminare la progettata esenzione e di confronto di abbandonare l'aumento dell'addizionale sull'imposta casatico-pigioni.

Alle esigenze del bilancio 1907 tenendo conto che l'anno amministrativo è prossimo a spirare, è possibile provvedere con il reddito dei nuovi mezzi di copertura però limitati al giorno della sperabile sanzione sovrana fino a tutto decembre a. c. A nome pertanto della Delegazione e col parere favorevole della Commissione di finanza nella sua maggioranza ho l'onore di proporre che piaccia a codest'Inclito Consiglio deliberare quanto segue:

### Le proposte per il bilancio 1907

«A parziale modificazione dei conchiusi consigliari del 24 giugno 1907 concernenti la copertura del disavanzo nella gestione ordinaria del conto di previsione del Comune per l'anno 1907 è adottato, fermi restando gli altri deliberati, di rinvenire su quelli concernenti l'aumento delle varie addizionali comunali, e di sostituirvi invece, l'aumento con effetto dal giorno della sperabile sanzione sovrana:

1. dell'addizionale comunale al dazio consumo erariale di linea sul vino dal 170% al 200%;

2. dell'addizionale al dazio consumo di linea sull'uva pigiata e mosto d'uva dal 250% al 290%;

3. dell'addizionale comunale al dazio consumo di linea sull'uva in grappolo dal 250% al 360%,

4. dell'addizionale comunale al dazio consumo erariale di linea sulla birra importata a Trieste dal 160% al 200% ossia da cor. 3.20 a cor. 4 per ettolitro, e sulla birra qui fabbricata dal 160% al 190% ossia da cor. 3.04 a cor. 3.61 di condimento di birra, per ettolitro,

5. dell'addizionale comunale all'imposta industriale delle imprese soggette a pubblica resa di conto, dell'imposta generale sull'industria, della imposta sulle rendite e di quella sugli emolumenti maggiori dal 47 al 60%,

6. dell'addizionale comunale all'imposta casatico pigioni dal 21 al 23%,

7. della tassa soldo pigioni dal 3 al 5% esonerate dall'aumento le pigioni sino ad inclusivo cor. 350.

### Le proposte per il bilancio 1908

«I. Rimanendo fermi gli altri deliberati presi nella seduta consigliare dei 24 luglio p. p. in relazione al bilancio di previsione 1908, è adottato di rinvenire su quello ad II sostituendolo col deliberato seguente:

«Per coprire l'esigenza scoperta della gestione ordinaria, è adottato di chiedere all'Eccelso i. r. Governo per un periodo di almeno 5 anni dal 1. gennaio 1908 in poi, la conservazione delle addizionali comunali e delle imposizioni comunali indipendenti concesse da ultimo con Risoluzione Sovrana 29 ottobre 1905, comunicata col rescritto della locale Eccelsa i. r. Luogotenenza 21 novembre 1905 N. 3336/Pr. con ciò però che, per le esigenze maggiori dell'Amministrazione comunale, il percento di commisurazione riguardo alle addizionali sotto indicate sia aumentato o stabilito come segue:

1. per le addizionali al dazio consumo erariale di linea
a) sul vino in botti al 200%,
b) sull'uva pigiata o mosto d'uva al 290%,
c) sull'uva in grappolo al 360%;
d) sulla birra importata al 200%,
e) sulla birra qui fabbricata al 190%;

2. per le addizionali
a) all'imposta industriale delle imprese soggette a pubblica resa di conto,
b) all'imposta generale sull'industria,
c) all'imposta sulle rendite,
d) all'imposta sugli emolumenti maggiori, mantenute le attuali eccezioni stabilite dalla legge provinciale 24 giugno 1898 N. 19 B. P. al 60%;

3. per l'addizionale all'imposta casatico pigioni al 23%.

4. per la tassa soldo pigioni dal 3 al 5% escluso dall'aumento le pigioni sino ad inclusivo 350 corone.

II. E' incaricato l'Esecutivo di avanzare tutti i deliberati soprastanti all'i. r. Governo per il conseguimento della Sanzione Sovrana.

III. E' incaricato l'Esecutivo di apportare ai bilanci pro 1907 e 1908 le modificazioni di natura tecnica-contabile richieste dall'i. r. Governo».

---

## La vendita del pane municipale

### La prima giornata

Ieri, com'era stato stabilito ed annunziato, venne iniziata la vendita del pane confezionato nei forni della Pia Casa dei poveri per conto del Comune. Tutto il pane che i forni riuscirono a produrre, cioè 2319 pezzi da mezzo chilogramma, andò a ruba.

La prima vendita, stabilita per le 11, subì un ritardo di circa mezz'ora, ritardo al quale certamente si rimedierà già con oggi. Come si sa, per la vendita sono a disposizione del pubblico tre locali: il casello del commissariato d'annona di piazza della Barriera vecchia, quello di piazza Carlo Goldoni e l'ufficio dell'ispettorato d'annona situato al pianoterra delle scuole di città vecchia. Il servizio di trasporto dalla Casa dei poveri ai luoghi di vendita veniva ieri effettuato da quattro servi di piazza mediante loro carri e loro cestelli, e gli stessi servi di piazza accudivano poi alla vendita.

Il pane dell'infornata della mattina arrivò nei luoghi di vendita verso le 11.30. I primi a comperare il pane furono dei «critici» e cioè alcuni operai panettieri. Tra la folla di ragazzi e ragazzine mandati dalle mamme e fra donne e uomini del popolo, vi erano pure degli evidenti compratori per curiosità; vi erano persino delle villiche venditrici di pane!

Il pane era tutto confezionato a «struzze» di mezzo chilogrammo l'una, forma che, a giudicare dalle parole del pubblico, riuscì graditissima: «Xe proprio struzete come quele dei forneri che i le vendi a diese soldi l'una» - dicevano i compratori.

Ad eccezione delle villiche venditrici di pane e dei soliti critici, tutti gli altri compratori senza eccezioni lodavano la qualità del pane.

— El xe bon, bianco bastanza, e ben coto - dicevano tutti.

L'affluenza dei compratori era tale che alla mattina, in meno di tre quarti d'ora, tutto il prodotto delle prime infornate era completamente esaurito, e cioè erano state vendute in piazza della Barriera vecchia 600 «struzze», in quella di piazza Goldoni 250, ed altre 350 all'ispettorato d'annona.

Alle 3 si riprese la vendita con il prodotto di altre infornate che subirono pur esse un ritardo di circa un'ora l'una dall'altra; ma con tutto ciò alle 5 del pomeriggio era venduto tutto il pane, cioè complessivamente 2319 pezzi, dei quali 1000 venduti in piazza della Barriera vecchia, il luogo dove l'affluenza dei compratori fu maggiore tanto alla mattina quanto nel pomeriggio.

Qualche isolata osservazione suscitò il peso delle «struzze». Com'ebbe a riferirci per il giornale di ieri l'ispettore della Pia Casa dei poveri sig. Ciatto, per quanta cura ci si metta è impossibile precisare in pasta il peso che avrà il pane dopo cotto. Ne consegue che nel lavoro fatto in così grande massa qualche pezzo di pane, specialmente se più cotto degli altri, può pesare qualche decagrammo di meno; ma in cambio la maggior parte degli altri pezzi pesa più del mezzo chilogramma. Così appunto successe ieri. Alcuni compratori diffidenti pesavano il pane in qualche bottega vicina o nelle bilancie delle rivendugliole sulle piazze stesse dove avveniva la vendita. Vedemmo pesare così moltissime «struzze» che pesavano persino cinque decagrammi più di mezzo chilogramma. Taluno che trovò un decagramma di meno, non sapeva darsi conto esatto della cosa ed esagerandola non sottaceva proteste ed invettive. Una donna riportò nel pomeriggio due pani che aveva comperato nel casello di piazza Carlo Goldoni. Ella aveva constatato che i due pani pesavano 11 decagrammi di meno di un chilo: i pani vennero ripresi. Si constatò che uno dei due pani pesava esattamente mezzo chilogramma e che gli 11 decagrammi mancavano tutti dal secondo pane. Fu questo l'unico caso di notevole ammanco. E indagatane la causa, si venne a sapere quanto segue: Il fornaio, dopo aver pesato un volume di pane, ne fa le divisioni a pezzi. Abbondando qualche po' su tutti i pezzi, ne consegue che l'ultimo pezzo viene a pesare considerevolmente meno. Il fornaio che avrebbe dovuto o aggiungere della pasta o distinguere quel pezzo di peso inferiore con un segno speciale, non lo fece, e così la «struzza» capitò in vendita. Naturalmente fu poi venduta ad altro compratore al prezzo corrispondente al prezzo effettivo.

Per evitare di questi incidenti, basterà un po' di attenzione da parte degli operai o di chi sorveglia il lavoro.

Si videro - evidentemente inviati da qualche interessato - girare nei luoghi di vendita del pane municipale alcuni giovanotti e protestare perchè il pane non veniva consegnato avvolto in carta. Uno di questi protestanti capitò in piazza della Barriera vecchia e preso un pane lo restituì prima di pagarlo dicendo: «Mi no ciogo pan senza carta».

Qualora però, come già si ebbe ieri, si avrà sempre molta cura della pulizia, specie delle mani dei venditori, la mancanza della carta non costituirà certo un inconveniente.

E ancora una nota. Ieri nei luoghi di vendita per la maggior parte si comperavano due pezzi di pane in una volta e quindi si pagavano trenta centesimi in quindici pezzi da due centesimi o in altro modo. Tuttavia e sebbene i venditori si fossero provvisti di molti pezzi da un centesimo, questi nel pomeriggio si fecero rari e ne fu intralciato il sollecito svolgimento della vendita. Sarebbe quindi molto opportuno che ci pensassero alla lor volta anche i compratori, e quando sieno intenzionati di comperare un solo pezzo di pane che costa 15 centesimi, venissero coll'importo preciso già pronto.

Tutto sommato, la prima giornata può dirsi favorevole all'esperimento del Comune.

---

## *Hervé, dove sei?*

Ieri Trieste ne ha veduta almeno una di nuova: un manifesto affisso agli albi pubblici contro la gente che non vuol andare a teatro!

Si tratta di un articolo del giornale socialista «Il Tempo» di Milano, che parafrasa le sfuriate del suo confratello di Trieste contro il pubblico che diserta le rappresentazioni del Politeama. I socialisti lo hanno ristampato in forma di proclama e lo hanno fatto incollare sugli albi.

Avevamo veduto le lezioni e le conferenze dell'«Università del popolo» più o meno apertamente boicottate dai socialisti; ma a nessuno, in verità, era venuto in mente di insolentire sui muri, a mezzo delle imprese di pubblicità, contro coloro che preferivano di starsene a casa, lasciando che alle lezioni e alle conferenze andasse chi ci trovava piacere.

Novità assoluta, dunque, per noi triestini la frequentazione del teatro concepita come un obbligo del cittadino, talquale il servizio militare; e novità assoluta la nuova forma di pena escogitata contro i colpevoli di diserzione.

Peccato che sia chiuso il congresso di Stoccarda: Hervé vi difenderebbe a spada tratta i ribelli al «servizio teatrale»!

---

## GLI ULTIMI CONGRESSI

**Reggimenti di scienziati a seduta - Il latte e le ferrovie - Scuola pratica e all'aperto - Soldati isterici e nevrastenici - La civiltà produce la generazione? - L'impero della tubercolosi - La coscrizione dei tubercolotici.**

Gli scienziati passano a gran furia da un congresso all'altro: mentre a Parma si tengono le assise della scienza italiana, i medici e professori tedeschi svolazzano dal congresso di medicina e di scienze naturali di Dresda alla conferenza contro la tubercolosi di Vienna, e poi subito da Vienna a Berlino per il congresso internazionale d'igiene e di demografia. Tutto ciò nello spazio di dieci o dodici giorni; e la scienza, divenuta universale, non si mobilita più a drappelli, a manipoli, ma a reggimenti, a legioni. Al congresso medico e naturalistico di Dresda aderirono 3000 partecipanti, i quali si divisero in 31 sezioni e ascoltarono 500 conferenze: e tutto questo in sei giorni, compresi i banchetti, le escursioni e le serate di gala. Il congresso berlinese d'igiene e di demografia si svolge in proporzioni ancora più grandiose, tanto da esser chiamato «colossale» anche in una città di tre milioni d'abitanti: 4500 congressisti, venuti da tutte le parti del mondo; otto sezioni; e conferenze in numero interminabile. La cosa incomincia a divenire farraginosa, e già da una parte o dall'altra si sentono gridi d'allarme: non vi sono più congressisti che possano seguire nemmeno un decimo dalla materia trattata e che dovrebbe interessarli; non vi sono più giornalisti che possano riferire nemmeno i titoli delle decine e decine di discorsi scientifici tenuti alla stessa ora, nelle varie sezioni; la scienza è minacciata di pletora congressistica; l'umanità è minacciata di esaurimento nervoso, solo che voglia tener dietro a tutto quello che le dice la scienza.

Eppure si sentono interessanti cose, a quando a quando, in questi moderni congressi!

★

Lasciamo per ora quello di Berlino, che è accompagnato da un'esposizione d'igiene, dove è rappresentata tra altro l'attività della «Lega contro il ciarlatanesimo» e quella.... delle pompe funebri.

A Dresda troviamo un interessante discorso sul trattamento del latte. Quando si è provveduto a creare vaccherie modello e ad assicurar loro i migliori pascoli, non si è ancora provveduto abbastanza per l'approvvigionamento igienico delle città. Il latte, per poco giunga da lontano, arriva stanco; prima che pervenga nelle mani dei consumatori, è più stanco ancora. Per conservarlo meglio, lo si assoggetta a manipolazioni, a cotture; ma ormai la scienza si è dichiarata contraria a questi espedienti. Il latte deve essere fornito allo stato naturale; e non v'è miglior metodo di conservazione che sottoporlo ad una temperatura fredda, fin da quando vien munto. E sopratutto poi far presto. Le ferrovie dovrebbero avere carrozzoni speciali per il trasporto del latte nelle città coi treni diretti; e questi carrozzoni essere provveduti di refrigeranti: a temperature fredde il latte dura anche cinque settimane, conservando tutta la sua densità, tutta la sua eccellenza nutritiva, ed eliminando invece una grande quantità di microbi. Il che non può dirsi degli altri metodi di conservazione.

Il congresso di Dresda ebbe un'intonazione molto scettica quanto all'allattamento artificiale dei bambini. Non v'è altro latte che possa sostituire completamente quello succhiato dal petto della donna, e le speranze concepite in altri sistemi di allevamento razionale non sono oggidì tanto floride quanto anni addietro.

★

Nello stesso congresso si spezzò invece una lancia per la scuola all'aperto. E' inutile che certe materie si insegnino in una stanza chiusa: la storia naturale, per esempio, non si può insegnar meglio che portando i ragazzi in mezzo alla natura. E perchè insegnare a questi poveri ragazzi soltanto i nomi di quelli che hanno fatto valentemente la guerra, talchè essi sappiano vita, morte e miracoli di un Marlborough o di un Gustavo Adolfo, mentre escono dalla scuola senza sapere chi sieno un Pasteur, un Koch, un Behring, un Helmholtz, un Lombroso? Non hanno fatto costoro per l'umanità molto più di tanti mediocri poeti che, a non saperne il nome, si piglia l'insufficiente e si ripete la classe?

A galoppo col congresso.... Alcuni medici parlarono delle malattie nervose nei soldati. I soldati, come si sa, rappresentano la cernita della gioventù più sana, più robusta, più ben piantata. Eppure i medici militari scuotono il capo: essi sono avvezzi alle simulazioni di malattie meglio degli altri; ma non possono negare che tra questa gioventù scelta per la sua robustezza si trovi un numero sempre maggiore di nevrastenici e d'isterici, dei quali la vita di caserma aggrava il male.... La colpa? Che sia l'esaurimento nervoso della soverchia civiltà? Si sarebbe tentati di crederlo, riflettendo che nella Bosnia-Erzegovina, negli ultimi trent'anni, da quando cioè quelle popolazioni semibarbare si trovarono a repentino contatto con l'incivilimento, i medici militari ebbero a trovare nelle giovani reclute un percento impressionante di nervosi, e specialmente d'isterismo e di epilessia. Talchè uno di essi, il dottor Mattauschek, conclude che in quella razza i processi di incivilimento e di degenerazione sono paralleli: e tuttavia non vuol darne la colpa all'incivilimento, ma a ragioni etnologiche e sociali che agirebbero da ben più lungo tempo sul fisico della stirpe bosno-erzegovese.

★

La conferenza internazionale contro la tubercolosi, riunendosi a Vienna, si trovò quest'anno nel centro dell'infezione tubercolotica europea. Infatti l'Austria-Ungheria gode il triste privilegio di essere l'impero dove più si muore di tubercolosi: e la sua capitale, Vienna, ne è tanto flagellata che uno dei nomignoli medici dello spaventevole male è proprio «morbus viennensis». I paesi più infetti sono l'alta e la bassa Austria, la Bosnia, la Moravia e la Slesia; subito dopo verrebbero le nostre provincie, la Galizia e la Bucovina. Del resto, le cifre parlano: su centomila abitanti muoiono di tubercolosi in Austria 345, in Ungheria 364, nella Svizzera 262, in Germania 237, in Inghilterra 201, in Olanda 192 e in Italia soltanto 188. La differenza è ugualmente grande quando si tenga conto soltanto della popolazione delle città. Atene e Mosca sono due focolari classici di tubercolosi: l'una ha 391, l'altra 387 morti per centomila abitanti. Ebbene, la media delle città austro-ungariche è di 469, cioè superiore a tutte; a grande distanza vengono la Spagna e la Rumenia con 365 e 360 morti; poi la Francia e la Svezia con 334 e 303; poi l'Italia e la Danimarca con 254; infine la Germania con 246: sanissima fra tutte le città Varsavia, con soli 233 casi di morte.

In altri paesi, il rigore dei provvedimenti igienici fece retrocedere la tubercolosi; mentre in Austria l'alta cifra di mortalità acquistò diritti ereditari. Perciò a Vienna la conferenza internazionale antitubercolotica fu a casa sua come la medicina in un ospedale. E una delle più importanti proposte presentate e discusse dall'assemblea fu quella della coscrizione obbligatoria della tubercolosi: cioè dell'obbligo di portarne i casi a conoscenza dell'autorità, come si fa per la difterite, per il vaiolo, per la scarlattina, ecc. ecc., e come già vien fatto in parecchie città d'Inghilterra e d'altri paesi settentrionali, almeno per i casi più gravi. Soltanto la misura, per avere efficacia di prevenzione sociale, dovrebbe applicarsi a tutti i casi accertati, senza distinzione fra gravi e non gravi: lasciando poi alle autorità il decidere quali debbano circondarsi di tutte le cautele per impedire il contagio. La misura si imbatterebbe probabilmente nell'impopolarità, per riguardo ai malati, che potrebbero eventualmente esserne danneggiati nella loro situazione sociale e professionale: ma mentre per i casi incipienti non sussisterebbe in realtà alcun danno, rimanendo segreto il rapporto medico, per i casi più gravi si toglierebbe che il malato sia di danno all'ambiente che lo circonda.

---

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero pro gruppo locale:

In morte del bambino Fabio Fabris, dalla famiglia avv. Mrach cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Amelia Romano, dalla famiglia Rossi cor. 10.

**Il concerto dell'Associazione italiana di beneficenza, sospeso.** Una improvvisa indisposizione del tenore cav. A. Bassi e le infruttuose pratiche fatte per supplirlo con altro artista di fama - a quanto ci comunica la Direzione dell'Assoc. ital. di beneficenza - costringono di rimandare il concerto che doveva tenersi stasera al Teatro Comunale Giuseppe Verdi.

Quei signori i quali avessero già prelevato palchi, poltroncine, posti di galleria e biglietti d'ingresso al camerino del teatro, potranno ritirare dallo stesso l'importo pagato.

**Nuptialia.** La gentile signorina Amelia Borsatti è andata sposa al signor Gualtiero Vatta di Pirano.

**Adunanze sociali.** Il Club ciclistico triestino invita i soci ad una riunione per stasera alle 9, nel salone in via Chiozza 4, per interessanti comunicazioni sociali.

★ Il Circolo Minerva terrà sabato sera, nella sede sociale, una riunione per trattare importanti questioni sociali.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Dal sig. Enrico Cattelani, per onorare la memoria della defunta nipote Amelia Romano, cor. 5, a favore della Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio.

— Il dott. Vittorio Wulz, per onorare la memoria del signor Giacomo Kanz, elargì alla Guardia medica corone 10.

**Il cuore dei lettori.** A un comitato di cittadini formatosi per assicurare un soccorso durevole alla vedova e alle minori Zappettini, pervennero cor. 50.

Ci furono rimesse ulteriormente: da diversi avventori della trattoria «Alle due ruote» a S. Giacomo, cor. 35.

A favore della vedova e degli orfani del povero Luigi Rebez, da Cesiano, ucciso da una motocicletta, ci pervennero: N. N. cor. 2, M. Benedetich cor. 1, Pinter cor. 1, Huzek cor. 2, Raimondo Held cor. 10, Varuzza cor. 1, Giov. Mornig cor. 2, N. N. 2, N. N. cor. 1, Quintavalle cor. 2, Demarich cor. 1, Nicola cor. 1, Comici cor. 1, G. Vidorno cor. 1, N. N. via Rapicio cor. 0.60, Francesco Krisiack cor. 1, Giulio Gabersich cor. 1, Pizzamiglio cor. 1, Viscovich cor. 1, N. Godigna cor. 2, Scarlovai cor. 1, Castelitz cor. 1, A. Rapotez cor. 0.60, Benedetto Hirsch cor. 5, Giuseppe Rupena cor. 1, N. N. cor. 0.70, N. N. cor. 0.20, N. N. cor. 0.60, Bracciani Puntigam cor. 10.10, N. N. cor. 1, Francesco Casleucer cor. 1, Venderigola cor. 1, Lodovico Indrigo cor. 1, V. Caldara cor. 2.

**Terzo convegno interregionale degli studenti.** Questo convegno, protratto d'una settimana con riguardo al congresso degli studenti italiani della Dalmazia che si svolse il 22 p. p., è indetto per domenica 29 corr., alle ore 11.30, nella civica Palestra di via della Valle.

Il convegno, voluto dagli studenti fino dallo scorso luglio, varrà certo a chiarire la situazione presente, che s'è fatta anche più buia per il peggiorare delle condizioni politiche degli italiani di queste terre e per la mutata configurazione dei partiti al Parlamento di Vienna.

Alle vecchie offese una nuova s'aggiunge: la cattedra di lingua e letteratura italiana all'Università di Innsbruck sta per essere affidata ad un professore tedesco, anzi ad un professore della Germania! Questa cattedra, gloriosamente tenuta fino ad oggi dal prof. Farinelli, è aggregata all'Università di Innsbruck, ma in realtà fa parte a sè, ne è del tutto indipendente. Per questo, essa fu sempre considerata dagli italiani come il germe preziosamente guardato della Facoltà filosofica di una completa Università a Trieste.

Or è bene che gli italiani insorgano tutti contro questo nuovo torto, facendo quanto sta in loro per allontanarlo. La stampa e i partiti insorsero tutti, gli studenti trentini ne trattarono al recente congresso di Mezzolombardo: s'impone quindi alla discussione anche nel prossimo convegno di Trieste.

L'ordine del giorno comprende oltre la questione universitaria anche i seguenti punti: 2. Scuole tedesche dello Stato in terre italiane; 3. Ricreatori laici; 4. Contro le magistrali slovene a Gorizia.

Al convegno sono invitati, oltre le Rappresentanze, tutti i docenti triestini che fanno parte delle Federazioni cittadine degli insegnanti e gli studenti dell'ultima classe delle civiche scuole Tecniche e del Ginnasio italiano.

Per il ricevimento degli ospiti e per l'attuazione d'un vario programma di festeggiamenti si è costituito apposito Comitato che darà quanto prima relazione dettagliata delle feste che si propone di svolgere. Per ora annuncia un vermouth d'onore sabato alle 5 pom. alla «Ginnastica» (per salutare i colleghi delle provincie allora arrivati), un banchetto - pure nella sala dell'Associazione Ginnastica - domenica alle 2 pom., e, nella stessa sala, alla sera alle 8, una grande «festa degli studenti».

**Per il convegno di Conegliano.** Il Club veloce «Trieste» avvisa i suoi soci che per partecipare al convegno di Conegliano sono fissate le seguenti partenze: la prima squadra alle 5½ ant. dalla Meridionale, la seconda squadra al tocco pom. dalla Meridionale, oppure, per partire in bicicletta al tocco dal caffè Milano, la terza per le signore e chi intende fare tutto il viaggio in ferrovia alle 5.30 dalla Meridionale, la quarta alle 8 pom. dalla Meridionale.

I partecipanti devono portare la tessera entro venerdì a sera 27 corr. alla sede sociale (via Giotto 11). Per ulteriori schiarimenti, alla direzione.

**Convegni sociali.** Il Club famigliare ...alliope darà sabato nel salone Olimpia ...etta, sopra la Scarpa) un festino di ...nza. Ritrovo alle 9.15 pom. ai volti di ...iano, (fermata del tram), oppure alle ...5 al caffè Fabris.

**Abbondanza di pesce tonno.** In questi ...rni la pesca del tonno a Fiume dev'esse... eccezionalmente larga e considerevole ...'essere pure in Dalmazia. Pur troppo ...che nell'abbondanza il tonno non di...nde a prezzi molto bassi sia per la ...prita considerevolissima che ne fa ...ezia, sia per l'incetta che ne fanno ...fabbriche per la preparazione all'olio. ...tavia qui arrivarono anche ieri da ...me 588 bellissimi pesci tonno del pe... complessivo di chilogrammi 9060, e ...Zara ne arrivarono 34 pezzi del peso ...chilogrammi 606. Si avevano ieri nella ...stra pescheria circa 10.000 chilogram... di tonno. Lo si vendeva da cor. 1.20 a ... 1.36.

**Accuse che si rincorrono.** L'altra sera ...so le 8, nell'osteria in via della Por...rella N. 7, fu arrestato da due guardie ...cameriere Lodovico M., di 21 anni, ...la Galizia, abitante in via S. Filippo ...3, il quale era stato imputato di furto. ...ntre conducevano il giovanotto agli ...esti, le guardie furono avvicinate da ...signore il quale dichiarò che anche ...o era stato derubato dal M. ed i fun...nari lo invitarono a seguirli alla po...ia. Colà il signore si qualificò per Gio...nni Reiner, tenitore di libri, abitante ...via Valdirivo N. 15, e narrò il seguen... fatto. Nella sera del 16 corr. egli era ...to con il M. in un'osteria di via delle ...echerie N. 35, dove pagò tutte le con...mazioni prese dal giovanotto. Alle 10 ...signor Reiner annunziò che rincasava ...il M. si offerse di accompagnarlo.

— Io accettai con piacere – continuò ...signore – e strada facendo si conversò ...imatamente. Io però notai subito che ...mio accompagnatore era alquanto in...ieto, ma, non immaginando neanche ...tanamente quanto gli passava per il ...po, conclusi col pensare che fosse ef...o del vino bevuto. Giunti che fummo ...piazza del Ponterosso, il M. si fermò ...scatto, estrasse da saccoccia un corpo ...tundente e mi colpì in faccia. Il colpo ...sbalordì straordinariamente ed il M. ...profittò di tale circostanza per deru...mi di 21 corone e di una scatola d'ar...nto con entro un temperino, un lapis ...uno specchietto del complessivo va...e di cinque corone. Poi scappò. Quan...mi riebbi dalla sorpresa mi trovai fe...o al naso.

— E perchè non denunciò la cosa su...to?

— Perchè volevo evitare che si facesse ...chiasso.

...l M. ammise di aver accompagnato il ...o accusatore, ma negò recisamente di ...erlo derubato.

**Cronaca dei furti.** Mario Suppancich, ...itante in via S. Zaccaria N. 3, denun...ò ierlaltro alla polizia che nella sera ...ll'11 corr. era stato derubato in piazza ...arlo Goldoni di 16 corone. Egli vendeva ...omeri, e a vendita cessata si era posto ...dormire sul banco; svegliatosi si era ...corto del furto.

* Ernesto L., di 28 anni, facchino, da ...rieste, abitante in via di Riborgo, fu ar...stato l'altra sera alle 8 nel recinto del ...nto franco perchè durante lo scarico ...l piroscafo «Gerty», ormeggiato presso ...hangar N. 1 A, aveva rubato cinque ...ilogrammi di rame del valore di 12 co...ne, appartenente ai Magazzini Generali.

* A richiesta della villica Maria Sa...din, abitante al N. 14 di Maresego, ieri ...attina fu arrestata in piazza del Pon...rosso da una guardia municipale la vil...ca Antonia C., di 30 anni, abitante a ...ertocchi. Alla polizia la Sabadin imputò ...compagna di averla derubata di un ...niere pieno d'uva e pesche del valore ...quattro corone. La C. ammise e fu trat...nuta.

**Tre denuncie per truffa.** Le ditte in ma...fatture nipoti di Giovanni Stalitz, in ...a della Loggia N. 1, Lorenzo Forcellini, ...a Sagrado, e Carlo Burgstaller, in via ...ant'Antonio N. 14, presentarono ierlaltro ...lla polizia una denuncia per truffa con...o tale Lodovico B. La prima soffre il ...anno di 119 corone e 24 centesimi, la ...econda di 420 corone e la terza di 108 ...rone e 15 centesimi. I denuncianti ag...unsero che il B. è fuggito da Trieste per ...nota direzione.

**Panettiere infedele.** Giovanni R., di 20 ...ni, alle dipendenze del panettiere Et...re Gelsomini, abitante in via Giovanni ...occaccio N. 6, martedì mattina si recò ...al signor Francesco Sinigoi, abitante a ...oiano, ed incassò per conto del suo prin...pale l'importo di 57 corone, poi si e...issò. Il danneggiato comunicò la cosa ...la polizia, aggiungendo di ritenere che ...giovanotto sia rimpatriato.

**Ferito dal proprio figlio.** In relazione ...n la notizia pubblicata sotto questo ti...lo nel «Piccolo» del 24 scorso, Maria ...Scholz ci scrive pregandoci di rilevare ...on essere esatto che il marito Giovanni ...Scholz conviva colla propria famiglia, ...alla quale anzi è separato da molto tem...o. Inoltre non è vero che il figlio Fer...nando ferì il padre con un martello. La ...erità è che lo Scholz padre si presentò ...famiglia munito di un martello ed u...riaco com'era si diede a commettere ec...essi minacciando tutti di morte e per...uotendo brutalmente il figlio. Il quale, ...ese le difese della famiglia contro le ...scandescenze del padre snaturato, ebbe ...sostenere un'aspra lotta per allontanar... Fu dunque in seguito alla colluttazio... sostenuta col figlio che lo Scholz padre ...portò escoriazioni prodottesi da solo con ...stesso martello col quale aveva minac...ato i suoi.

**Un ragazzino ed una ragazzina caduti ...mare.** Ieri nel pomeriggio verso le 5, ...fratelli Demetrio e Maria Bozina, il pri...o di 9 anni, la seconda di 11, elu...endo la vigilanza dei genitori, uscirono ...casa e si recarono a passeggiare al ...olo S. Carlo. Dopo circa mezz'ora, il ...iccino scivolò e, avendo perduto l'e...uilibrio, cadde in mare tirandosi dietro ...sorella, alla gonnella della quale si ...a afferrato per precauzione. Alle grida ...ei presenti accorse un pilota il quale si ...ettò in mare e trasse a salvamento i pic...oli pericolanti. Quando si videro a terra, ...due Bozina scoppiarono in pianto dalla ...consolazione di essere stati salvati. Poi ...rono condotti alla loro abitazione.

**Un presunto complice di un «apache».** Il bracciante Domenico Grion, di 27 anni, da Isola Morosini, del quale abbiamo narrato ieri l'arresto per sospetta complicità con la Bonifacio, venne ai nostri uffici per pregarci di rilevare d'essere stato prosciolto da ogni accusa avendo potuto dimostrare la sua innocenza.

**Le solite minaccie.** Francesco D., di 25 anni, segatore di marmi, abitante in via della Piccola fornace, fu arrestato ierlaltro nel pomeriggio alle 5 in via Gatteri, perchè avrebbe minacciato di uccidere tale Stella Marchitelli, abitante in via Prelaser N. 2. La minaccia sarebbe stata fatta cinque ore prima.

**Bimba che si ferisce.** Ieri venne accompagnata dalla propria madre all'ospedale la bambina Maria Scapin, di 14 mesi, abitante a S. Luigi N. 171, la quale, giuocando con un coltello trovato in casa, si era ferita gravemente al palato.

**Per mano altrui.** Ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso la cuoca Maria Supancich, di 27 anni, abitante in Cologna N. 14, per la cura di varie escoriazioni e ferite alla guancia sinistra, riportate in seguito a percosse.

**Morso da un cane.** Iersera ricorse alla Guardia medica il ragazzo di 7 anni, Giuseppe Palmin, abitante in via Pietro Kandler N. 1, il quale era stato morso da un cane al collo. La ferita gli fu cauterizzata.

**Lotto.** Estrazioni del 25 corr.:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bruna | 21 | 58 | 14 | 51 | 20 |
| Innsbruck | 27 | 55 | 59 | 48 | 50 |

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 15.4, ore 2 pom. 24. — C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 756.8. Oggi: alta marea 11.1 ant. e 11.27 pom. - Bassa marea 4.54 ant. e 6.15 pom.

**Ogni giorno una.**

La mamma: Credo che sarebbe meglio mandare per il dottore: Giorgetto dice che si sente male.

Il babbo: Oh! l'ha detto anche altre volte, e poi gli è passata.

La mamma: Ma non in un giorno di vacanza!

# TEATRI

**Politeama Rossetti.** Victor Hugo scrisse «La marchesa Zabeth» quand'era già molto vecchio e la pubblicò in un volume assieme ad altra opera poetica, destinando molto probabilmente questo suo lavoro soltanto alla lettura, non alla scena. Lanciato qualche anno fa al teatro «Antoine» di Parigi il dramma ebbe scarso successo scenico. Ora, tradotto in armoniosi alessandrini italiani da Guelfo Civinini e presentato sulle nostre scene, si conferma ancora un lavoro scarso di equilibrio teatrale e mancante di misura. Esso può interessare come oggetto di curiosità letteraria, come prodotto della visione ultra-romantica che l'Hugo aveva anche del teatro; ma la leggiadra fiaba della contadina divenuta favorita di un re, che si uccide perchè il lusso e l'oro che la circondano non la fanno felice poichè l'amore le manca, non può trovare un pubblico di teatro entusiasta quando per giungere alla conclusione bisogna passare per una serie di dialoghi lunghi e pesanti. Come è grazioso l'atto primo, così la scena finale del dramma è interessante; ma per arrivare a tale cima, ahimè! che salita affannosa, asmatica!

La «Marchesa Zabeth» fu recitata egregiamente da Evelina Paoli, dal Dondini e dagli altri.

Per amor di contrasti, forse, al romanticismo dell'Hugo si fece seguire iersera il realismo acre di Enrico Becque. «La spola», commedia che conta molti anni di vita, per mero caso non era mai stata recitata nella nostra città. Certamente quale novità essa arriva a noi in ritardo. Al suo nascere, parve ai pubblici cosa audacissima. Ora il palato del pubblico è assuefatto a ben altri ardimenti di verismo. Nondimeno l'atto unico del Becque resta una squisita manifestazione di umorismo e di arguta ironia. «Antonietta», la donna che sente ad ogni costo il bisogno di tradire qualcuno, fu impersonata con finezza dalla signora Carloni-Talli; e il Dondini fu un «Arturo» comicissimo.

Questa sera «Pietra fra pietre».

**Marbis alla Fenice.** Sabato e domenica il trasformista enciclopedico e ventriloquo Marbis, nostro concittadino, darà al alla Fenice tre rappresentazioni di trasformismo, canto, ballo, ventriloquio ecc.

**SPETTACOLI D'OGGI**

ROSSETTI. Stagione di prosa. Ore 8.15. *Pietra fra pietre*, in 4 atti di E. Sudermann.

# TRIBUNALI

## Corte d'assise

### FRA NOTTAMBULI.

**Coltellata che conduce a morte.**

Abbiamo riferito nel «Piccolo della sera» di che trattava il dibattimento di ieri. Giacomo Ferro, d'anni 29, da Dignano, bracciante, da poco qui dimorante, la notte dal 28 al 29 luglio scorso ferì di coltello, alla regione inguinale destra, il cocchiere Ugo Ippaviz, in seguito a che questi, per setticemia sopraggiunta, ebbe a morire vent'un giorni dopo.

Il dibattimento si svolse poco interessante. Secondo l'accusato, l'Ippaviz aveva tentato quella stessa notte di derubarlo, mentre dormicchiava ad un tavolo esterno del caffè «Parigi». Egli si alzò e si allontanò: ma l'Ippaviz, in compagnia di certo Giovanni Lonzar, lo seguì e, quando, più tardi, egli si mise a dormire sull'angolo di via Carducci e via San Giovanni, l'Ippaviz gli era sempre alle costole. Si alzò per rincasare e vide che l'Ippaviz lo seguiva sempre: ebbe allora paura - poichè in quel tempo la cronaca era ricca di aggressioni e rapine notturne - e lo ferì.

Stando alle dichiarazioni fatte in polizia ed al giudice istruttore, risultava che il Ferro aveva ferito per vendicarsi del tentativo di furto commesso in suo danno, e non per paura. Il presidente ciò gli contestò: ma l'accusato insistette nel dire che aveva agito per paura.

Dal deposto della guardia Servolo Bonetti, che era di piantone quella sera presso i Portici di Chiozza, risultò che il fatto si svolse nel brevissimo tempo di qualche minuto. Siccome aveva visto sul marciapiedi sdraiati a terra il servo di piazza Andrea Stiglich ed il Ferro e, vicino, l'Ippaviz ed il Lonzar, pensò che questi, pregiudicati, tentassero qualche borseggio: ed invitò tutti di alzarsi e andare a casa. Lo Stiglich s'allontanò da una parte, il Lonzar dall'altra: l'Ippaviz ed il Ferro rimasero lì. Voltatosi poco dopo a guardare vide il Ferro colpire l'Ippaviz, che cadde, gridando: «Aiuto, Guardia medica». Il Ferro fuggì, tenendo in mano un coltello sanguinante ed essa lo arrestò.

Il Lonzar, inteso pure come testimone, disse di non aver visto come il fatto si svolse.

Per dimostrare che l'Ippaviz ucciso era individuo dedito al furto e individuo pericoloso e violento, il dif. avv. Pincherle propone il ritiro della sua fedina penale, il ritiro d'un processo penale avviato contro di lui, per borseggio commesso quella stessa sera, al Caffè «Sport» in danno di certo Dante Moissi; e propose inoltre la testimonianza del guardiano carcerario Francesco Gabrovitz, sulla circostanza che questi, persino in carcere, aveva contegno brutale ed arrivava persino a minacciare di morte i genitori, per estorcerne denaro.

Il P. M. s'oppone, perchè, oltre a tutto, ammesso per vero che l'Ippaviz fosse stato individuo pericolosissimo, ciò non diminuirebbe affatto la responsabilità del Ferro, che non conosceva l'Ippaviz.

La Corte respinge le proposte della difesa

Andrea Chiuder, agente di p. s., e Natale Bucovatz, conduttore del restaurant «Aurora», dicono di aver visto svolgersi la scena di sangue e la descrivono come la guardia Bonetti. Umberto Calligaris, reporter, depone su circostanze di poco rilievo.

Data lettura di alcune pezze processuali, il dif. avv. Pincherle domanda che ai giurati venga proposto un quesito suppletorio per la necessaria difesa e per l'eccesso nella necessaria difesa. La Corte trova di proporre soltanto il quesito per uccisione.

**La requisitoria e la difesa**

Il P. M. sost. proc. di Stato dott. Zumin nella sua requisitoria, avverte che Trieste sta per perdere la bella rinomanza di città tranquilla ed ospitale, perchè la malavita vi sta attecchendo: malavita, cui appartengono non soltanto le bande bene organizzate degli scassinatori e dei rapinatori, ma anche singole persone dagli istinti e dalle tendenze malvagie. Nel numero di queste ultime, bisogna porre l'accusato, il quale ha un rispettabile stato di servizio.

Dopo aver esaminato le circostanze di fatto, il P. M. dice che alle asserzioni dell'accusato - di aver, cioè, egli agito per paura di esser malmenato - contraddicono sia le sue stesse dichiarazioni fatte dopo l'arresto, sia le risultanze dei deposti testimoniali. E rileva il caso strano avvenuto durante l'istruttoria. Il Ferro, fin quando si sapeva accusato del semplice crimine di grave lesione corporale, confessava ampiamente ed ammetteva di aver agito per vendicarsi: quando, morto l'Ippaviz, veniva cambiata l'accusa in crimine d'uccisione, tirò in ballo la paura e la legittima difesa. Astuzia o effetto di suggerimento?

Il P. M. domanda verdetto di condanna. Non occorrono leggi eccezionali - conchiude - per estirpare la mala pianta della violenza; non occorrono misure straordinarie. Basta che tutti i cittadini ben pensanti si colleghino nell'opera di difesa; basta che ognuno di essi faccia il proprio dovere, chi nell'opera di prevenzione, chi nell'opera di repressione. Voi, signori giurati, oggi siete chiamati a questo còmpito: se farete il vostro dovere, non farete soltanto atto di giustizia, ma anche atto di sano patriottismo.

Il dif. avv. Pincherle dichiara che non avrebbe parlato dell'Ippaviz, del suo carattere e dei suoi precedenti, se un alto e nobile dovere non glie lo avesse imposto. Considerando il fatto avvenuto alla stregua dell'equità, non si può non concludere che se l'Ippaviz sparì dalla vita, perchè il suo organismo minato dall'alcool non resistette alle conseguenze d'una ferita di coltello, sarebbe sommamente ingiusto far sparire oggi dalla vita civile il Ferro e seppellirlo, vivente, nella tomba del carcere per anni ed anni, mentre altro non fece che agire in propria difesa.

L'avv. Pincherle esamina qual'era lo stato d'animo in cui la popolazione di Trieste si trovava all'epoca in cui avvenne il fatto; l'eccitazione cui erano tutti in preda; i vari episodi verificatisi allora, causa appunto la preoccupazione che si aveva d'ogni incontro, d'ogni ombra, specialmente la notte. Tanto più doveva essere allarmato il Ferro, che da poco era giunto dalle cittadette istriane, ove l'eco delle aggressioni e grassazioni quotidiane di Trieste era giunto ingrandito ed esagerato ed ove si conserva tuttora la tradizione che i triestini sieno sempre «mezo ladri e mezo assassini». Il fatto del cappello, capitatogli, e le minacce fattegli in quell'occasione non potevano avergli certo fatto cambiare opinione in proposito. In tali condizioni di spirito, egli si vede fatto segno ad un tentativo di borseggio: ha paura di rimproverare l'Ippaviz; s'alza e se ne va. Ma l'Ippaviz lo pedina, lo raggiunge. Il Ferro comprende che l'altro l'ha con lui e vuol con lui attaccar briga. Quanto ha inteso dalla guardia lo conferma nell'opinione che l'Ippaviz è uno «spoianegai», un uomo pericoloso. E cerca di allontanarsi. Ma l'Ippaviz non lo lascia, lo segue ancora: ed allora il Ferro mette mano al coltello e ferisce: non certo con l'intenzione di commettere una soperchieria, non con l'intenzione di abbreviarne i giorni: ma con l'intenzione di liberarsi dell'ossessionante persecuzione; con l'intenzione di sfuggire a una possibile azione rivolta contro la sua persona. Queste le origini del fatto; queste le intenzioni del Ferro. Può, quindi, il Ferro essere dichiarato colpevole del crimine di uccisione, di quello stesso crimine di cui fu dichiarato colpevole il Cettin, che aveva premeditato, ponderato, eseguito calcolatamente il delitto? I giurati ci pensino bene e risponderanno certo: no. Tutt'al più, il Ferro potrà essere dichiarato colpevole di aver ecceduto nella difesa; di aver agito precipitosamente. Ed in tal caso, i giurati non faranno che domandare alla Corte il quesito da lui proposto e rifiutato.

## COMUNICATI*)

La sottoscritta avverte che non riconoscerà alcun debito contratto o da contrarsi da suo figlio **Felice Nemec.**

Nabresina, li 25 Settembre 1907.

**Teresa Nemec.**

N. 2156.

## Avviso di concorso.

Viene aperto un pubblico concorso per l'impianto di gas illuminante oppure gas ad acqua, eventualmente di luce elettrica, per conto dell'imprenditore, onde fornire l'illuminazione pubblica a Isola di 150 fanali.

Partecipanti vorranno produrre le loro offerte a tutto 10 ottobre p. v. presso questo Municipio, con l'osservazione che i lavori, dopo la delibera, dovranno seguire prontamente.

Ulteriori informazioni si potranno ottenere presso questa Cancelleria municipale durante le ore d'ufficio.

Isola, 20 settembre 1907.

Il Podestà: **F. Vascotto.**

IV 1431/96-24/X.

## Asta giudiziale volontaria di stabili.

Per parte dell'i. r. Giudizio distrettuale in aff. civ. di Trieste vengono vendute in sol lotto a pubblico incanto dietro domanda dei proprietari Maria e minori Anna, Ljudmila e Matteo Bolè fu Matteo, rappresentati dall'avv. dott. Pretner, gli stabili qui sotto specificati siti nel Comune cens. di Rojano, fissandosi quale prima voce d'asta il prezzo di cor. 40.000, e precisamente: 1. frazione di tese quadrate 23 (segnata nel tipo con le lettere a-b-c-d-a) della part. cat. 912 N. T. 715; 2. frazione di tese quadrate 29.6 (segnata nel tipo con le lettere b-c-d-l-c-o-f-g-b) della part, cat. 790 e 791 N. T. 1227; 3. la frazione di tese quadrate 16 segnate nel tipo col N. XI; quella di tese quadrate 42 segnata nel tipo col N. XIII, nonchè quella di tese quadrate 93 segnata nel tipo col N. VIII spettanti alla partita cat. 790 N. T. 1227; 4. la comproprietà di una indivisa metà del N. T. 714 (corte e pozzo) segnato nel tipo con le lettere d-m-r.

L'asta avrà luogo il giorno 23 ottobre 1907, alle 9.30 ant. Offerte inferiori al prezzo di grida non verranno accettate. Ai creditori assicurati sul bene resta riservato il loro diritto d'ipoteca senza riguardi al prezzo di vendita.

Il ricavato ottenuto dall'asta verrà depositato in giudiziale custodia.

Le condizioni d'incanto possono ispezionarsi durante le ore d'ufficio presso questo Giudizio nella stanza N. 33.

Trieste, 13 settembre 1907.

**I. R. Giudizio distrettuale in affari civili Sezione X.**

**Tujach.**



*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

**Il verdetto e la sentenza**

I giurati affermano con 8 «sì» e 4 «no» il quesito d'uccisione. E la Corte condanna il Ferro a 4 anni di carcere duro inasprito con un digiuno ogni tre mesi.

Il condannato si riserva.

Al dibattimento assistette poca gente.

**Oggi, riposo**

domani sarà tenuto dibattimento per crimine di truffa a carico dei coniugi Francesco Presetnik. Presiederà il cons. Pederzolli.

## *MARINA E NAVIGAZIONE*

**I successi dello Stabilimento Tecnico Triestino.**

GALATZ 25 (N). Il primo dei quattro monitori fluviali forniti dal vostro cantiere S. Marco, completò ieri le prove ufficiali di collaudo e di consegna alle autorità rumene. Le prove riuscirono superiori ad ogni aspettativa. La nave durante le otto ore consecutive, che tanto durarono le prove, navigò sempre con la velocità superiore di miglia 1.2, superiore a quella richiesta dal contratto.

* Questi monitori forniti dallo Stabilimento Tecnico Triestino e montati e allestiti dal suo personale nell'arsenale della r. marina rumena a Galatz, dislocano 680 tonnellate, e son forniti di un apparato motore della forza di 1800 cavalli indicati. Sono blindati e armati da otto bocche da fuoco; le principali sono installate in torrette corazzate, due a prua e una a poppa, e le altre cinque sul cassero centrale. Entro i primi giorni del prossimo ottobre, dal suddetto arsenale di Galatz seguirà il varo del secondo monitore, e a breve intervallo di tempo seguirà pure il varo degli altri due.

**I lavori per il ricupero del «Principessa Jolanda».**

Scrivono da Riva Trigoso, 24: I lavori per il ricupero del piroscafo «Principessa Jolanda», affondato subito dopo il varo dinanzi al cantiere che lo costruì, sono incominciati stamane. Si trovano già sul luogo sei palombari, al comando del capitano cav. Serra, il quale ha richiesto anche il potente aiuto del rimorchiatore a due eliche, di 329 tonnellate, l'«Utile», della Società italiana di salvataggio, che ha sede a Genova. L'«Utile», assieme al «Salvatore», che già si trova nelle acque di Riva Trigoso, dovrà appunto tentare, coi mezzi posti a disposizione del comando del dipartimento marittimo di Spezia, il difficile ricupero. Per posdomani intanto si annunzia l'arrivo a Riva Trigoso di alcuni esperti ingegneri inglesi, specialisti nel ramo dei ricuperi marittimi.

Intanto si sono già iniziate le operazioni preliminari. I tecnici inglesi saranno accompagnati nel loro sopraluogo dal cav. Evan Mackenzie, che rappresenta le Società assicuratrici del piroscafo. La causa del disastro non potrà essere conosciuta prima di una settimana, e prima di tale tempo non sarà possibile formulare un sicuro giudizio. E' necessario provvedere anzitutto ad un primo sollevamento del piroscafo, se pure esso sarà possibile. Il cantiere di Riva Trigoso rimarrà chiuso sino a nuovo ordine, per iniziativa della Società di esercizio dei bacini, che ne è la proprietaria.

E' giunto qui l'on. Orlando, deputato di Livorno; esso, come si sa, è un valente e stimato ingegnere navale. I suoi consigli pel ricupero potranno essere preziosissimi.

Si è parlato di una inchiesta, affidata all'ingegnere comm. Soliani. L'incarico commessogli, se è vero, lascierebbe supporre possibili responsabilità tecniche nella perdita del vapore. I commenti fervono vivacissimi. Un esperto capitano marittimo affaccia l'ipotesi della instabilità della nave più per difetto della zavorra al momento del varo, che per ragioni di costruzione. Si nota frattanto che il piroscafo va sempre più immergendosi. Diventa comune l'opinione che gli erculei sforzi per il ricupero del bastimento riusciranno purtroppo vani, perchè la massa del piroscafo, che pesava al momento del varo oltre 7000 tonnellate, è aumentata ora di tutta la quantità di acqua, che ha invaso i locali, in modo da raggiungere press'a poco il peso di circa 17 mila tonnellate. Sarà per questo - dato anche che fosse possibile imbragare il piroscafo - difficile riuscire a trasportarlo al livello del mare per toglierví l'acqua con le potenti pompe di cui dispone il compartimento marittimo di Spezia. Queste, naturalmente, sono ipotesi basate su serie ragioni, ma tutti si augurano che il genio concorde degli ingegneri italiani possa riacquistare il piroscafo alla marina italiana. Si aggiunge che, nel caso in cui si dovesse considerare come irremissibilmente perduto, si potrebbe riacquistare più di un milione dei materiale stesso del piroscafo.

* Abbiamo da Genova 25: Il cav. Antonio Serra ha condotto a termine le disposizioni preliminari per il ricupero della «Principessa Jolanda». Il direttore dell'«Alleanza», cav. Mackenzie attende per stasera alcuni ingegneri navali fra i quali il capitano Milbank. Essendo le compagnie d'assicurazione inglesi maggiormente interessate nel rischio fu dato al Milbank l'incarico di assumere le operazioni di salvataggio. Il cav. Mackenzie ebbe una lunga conferenza in proposito col sen. Piaggio e col comm. Rosmini. Domani Mackenzie, Piaggio e gli ingegneri inglesi si recheranno a Piva Trigoso per concretare il definitivo progetto di ricupero della nave ed assistere al suo inizio.

**Movimento nel porto.**

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» da Gravosa e scali con 125 pass., «Bucovina» da Fiume, «Cleopatra» da Alessandria e Brindisi con 41 pass., «Hungaria» da Venezia con 120 pass.; i pir. a.-u. «Alberta» da Venezia, «Tonci» da Salona, «Venezia» da Cattaro e scali, «Lederer Sandor» da Valenza e Bari; il veliero ital. «Chiara» da Porto Empedocle; il veliero ellen. «Vittoria» da Santorino.

Partirono: i pir. del Lloyd «Bosnia» per Metcovich, «Hungaria» per Venezia, «Amphitrite» per la Soria e Alessandria.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

«Carlo» e «Indeficenter» arrivarono il 24 a Genova; «Sud» arrivò il 25 a Glasgow; «Mostar» partì il 23 da Gravosa per Alessandria; «Szent Laszlo» arrivò il 23 a Barcellona.

Lloydiani. «Nippon» arrivò ieri a Fiume; «India» da Santos e Rio Janeiro arrivò pure ieri a Fiume.

## L'assassinio e le violenze di Montegrande al Tribunale di Rovigno

ROVIGNO 25. Si iniziò oggi dinanzi al Tribunale il processo per le aggressioni di cui furono vittime, durante le ultime elezioni di Pola, gli elettori italiani di Gallesano da parte dei croati di Montegrande e che costarono la vita al povero Moscarda.

La Corte è composta dal cons. Harabaglia quale presidente e dai cons. Rode, dott. Devescovi e Strausgitl quali giudici. Assiste al dibattimento quale giudice supplente il segr. dott. Sincovich. L'accusa è sostenuta dal dirigente la Procura di Stato sost. proc. di Stato dott. Dalla Zonca. Gli accusati sono difesi dagli avv. Laginja, Zuccon e dott. Janesic. La Parte civile è rappresentata dal cand. d'avv. Cosmo Albanese.

**Ventidue accusati**

Questi i nomi degli accusati: Matteo Rusich fu Giuseppe, assistente di macchina, d'anni 42, da S. Martino di Albona, Giovanni Russ di Giovanni, negoziante, d'anni 45, da Cucovo in Carniola, Giuseppe Svich-Marfan di Antonio, muratore, d'anni 25, da Pedena, Antonio Cliba fu Giuseppe, manovale, d'anni 16, da Filippano di Dignano, Giovanni Golia di Domenico, cavatore, d'anni 25, da S. Martino d'Albona, Giovanni Benich di Giuseppe, pure cavatore, d'anni 19, da Pedena, Giovanni Cliba fu Giuseppe, servo, d'anni 25, da Filippano di Dignano, Giacomo Veziliza di Antonio, manovale, d'anni 19, da Pola, Giuseppe Vlacovich di Antonio, bracciante, d'anni 35, da Novacco di Pisino, Giovanni Vlach di Antonio, cavatore, d'anni 37, da Carbune di Pisino, Matteo Zahtila di Antonio, fuochista, d'anni 37, da S. Martino di Albona, Giovanni Koss fu Giuseppe, pure fuochista, d'anni 37, da S. Domenica di Albona, Giorgio Vlach di Antonio, negoziante, d'anni 37, da Carbune di Pisino, Giuseppe Pilat di Giovanni, cantoniere stradale, d'anni 31, da Pisino, Enrico Golia fu Giovanni detto Bataia, bracciante, d'anni 35, da Pola, Matteo Svich-Marfan di Simone, muratore, d'anni 31, da Pedena, Antonio Bencovich di Antonio falegname, d'anni 28, da Pola, Giovanni Baicovich di Antonio, bracciante, d'anni 19, da Barbana, Matteo Jeromella di Giuseppe, bracciante, d'anni 21, da Carnizza di Dignano, Giovanni Jeromella di Giovanni, cavatore, d'anni 18, da Pola, Antonio Saina di Giuseppe, bracciante, di anni 19, da Pola e Marino Vidovich fu Giuseppe, agricoltore, d'anni 71, da Cinniana (Sumberg) di Albona, tutti abitanti a Montegrande.

Tutti dveono rispondere del crimine di pubblica violenza mediante azioni specialmente pericolose; Giov. Cliba, Giuseppe Pilat e Giovanni Ieromella anche del crimine di pubblica violenza mediante violenta manomissione di persone dell'autorità, Giovanni Jeromella ed Antonio Saina anche del crimine di grave lesione corporale, mediante uccisione in rissa, Giuseppe Pilat anche della contravvenzione di offese alle guardie, Marino Vidovich anche dei delitti di eccitamento e di tumulto, Giorgio Vlach, Giuseppe Pilat, Giovanni Jeromella e Marino Vidovich anche della contravvenzione d'illecita ingerenza nell'operato delle guardie, Antonio Saina anche delle contravvenzioni di furto e di malizioso danneggiamento, Matteo Rusich, Giuseppe Svich-Marfan, Enrico Golia e Antonio Bencovich anche della contravvenzione d'illecito porto d'armi e finalmente Marino Vidovich anche della contravvenzione di porto d'armi proibite.

**L'atto d'accusa**

Questo, in succinto, l'atto d'accusa che viene letto al dibattimento in italiano ed in islavo:

Il giorno 19 giugno alla votazione per la rinnovazione della Rappresentanza comunale di Pola dovevano prender parte e la presero molti elettori di Gallesano, i quali verso la 8 di sera si accinsero a ritornare alle loro case su due carri. Ai piedi del Monte grande, allo scopo di alleggerire i cavalli che dovevano imprendere una salita molto erta, parecchi di essi smontarono e alcuni entrarono nell'osteria Rusich. Si inneggiava da parte dei gallesanesi a Rizzi e a Pola e non è escluso che fra quegli inneggiamenti avesse trovato posto qualche grido avverso alla nazionalità croata. Quando echeggiarono i primi «Evviva Rizzi», Giovanni Russ dal poggiuolo della sua casa esplose ben tre tiri di fucile contro i gallesanesi. Questo fu il segnale perchè buona parte degli abitanti di Montegrande, sbucanti da ogni parte, si gettassero contro i gallesanesi scagliando contro di essi una rilevante quantità di sassi. I gallesanesi tentarono sulle prime di reagire scagliando pure essi sassi contro gli aggressori, ma ben presto, perchè sopraffatti dal numero, si diedero a fuga precipitosa. I montegrandesi li inseguirono, essendo parecchi armati di fucili, rivoltelle e di altre armi, esplodendo contro di loro molti colpi e continuando a farli bersaglio di una fittissima sassaiuola. E' constatato che Antonio Bencovich, Matteo Rusich ed Enrico Golia esplosero dei tiri di rivoltella, e il Rusich anche tiri di fucile, mentre Marino Vidovich inseguiva armato di roncone.. Dei gallesanesi furono feriti Pietro Tarticchio, Francesco Deghenghi, Giacomo Zuccon e Matteo Zahtila, i tre primi con pallini in varie parti del corpo e lo Zahtila da un colpo di pietra all'occhio sinistro. Gli autori di tali lesioni non furono potuti identificare. Questo episodio dà ragione all'accusa per pubblica violenza mediante azioni specialmente pericolose.

E qui si apre una parentesi per rilevare che i gallesanesi aggrediti avevano in quel giorno votato la lista del comitato elettorale cittadino, mentre gli aggressori appartenevano al cosidetto partito economico-croato. Malgrado le negative della maggior parte degli accusati fu possibile stabilire la loro partecipazione al fatto criminoso, in base alle risultanze processuali.

Durante la fuga dei suoi compagni gallesanesi trovò la morte il povero Domenico Moscarda. Alquanto preso dal vino, non poteva correre tanto da non poter esser raggiunto. Alle calcagna gli stavano di continuo gli accusati Giovanni Jeromella e Antonio Saina, i quali a brevissima distanza gli gettavano dei sassi, finchè stramazzò a terra. Egli tentò di risollevarsi, ma i suoi due inseguitori glielo impedirono, tempestandolo di altre sassate finchè non lo ebbero ridotto cadavere: No occorri darghe più perchè più noi se alza» dissero quando lo abbandonarono sulla strada.

Gli altri punti d'accusa sono basati sulle seguenti circostanze di fatto: Giovanni Cliba avrebbe scagliato pietre contro la guardia comunale Antonio Tuntar quando ingiungeva alla gente di ritirarsi. Giuseppe Pilat, quando la guardia comunale P. Radin procedeva all'arresto dei sospetti di aver preso parte alla sassaiuola, avrebbegli detto in tono di minaccia: «Se voi guardie no ve comportarè stasera come se devi, le ciaparè». Giovanni Jeromella, quando la guardia comunale G. Musap voleva farlo salire nel furgone, gli menò un poderoso calcio alla coscia. Lo stesso Giuseppe Pilat avrebbe detto nell'istesso incontro alla guardia com. Radin: «Lei la gà arestà una volta un croato, e la lo gà bastonà: se fossi sta un italian no la lo gavaria arestà», e alla guardia G. Petronio, che voleva arrestare tale Puhalj, avrebbe detto: «Anche mi son giurato come voi e mi respondo per quest'omo». Marino Vidovich, dopo l'aggressione e l'inseguimento dei gallesanesi, avrebbe eccitato i montegrandesi con le parole: «Ciolè i s'ciopi e tute le armi, andemo su e mazzemoli tuti». Lo stesso Vidovich e Giorgio Vlach avrebbero detto alle guardie Giovanni Fonda e Giovanni Petronio, che ingiungevano alla folla di disperdersi: «Iera za le guardie e le xe andade via; andè via anche voi», e poi il Vidovich si oppose a che le guardie gli prendessero il roncone di cui era armato e fu trovato in possesso di uno stiletto, che è un'arma proibita. Infine Giovanni Jeromella avrebbe così apostrofato la guardia comunale Antonio Crisanaz: «Cossa fè quà; el capoposto dei gendarmi me ga dito che no gavè dirito de vignir oltre el confin; anzi vado de lu perchè el vegni veder che se andadi oltre el confin».

**I costituti**

Dopo la lettura dell'atto d'accusa, i difensori parlano in islavo. Si apprende che hanno fatto proposte per la citazione di testimoni, e provare che furono i gallesanesi che provocarono quelli di Montegrande.

Fino alle 5.30 hanno fatto il loro costituto 20 accusati. Questa mattina tutti parlavano slavo. Al dopopranzo parlarono in italiano Giovanni Koss, e in parte Enrico Golia, Antonio Bencovich e Giovanni Raicovich, i quali però si affrettavano a riprender lo slavo ogni qual volta gli occhi degli avvocati s'incontravano nei loro. L'accusato Giuseppe Pilat, che nel processo istruttorio aveva deposto in italiano, ad analoga domanda del presidente dichiara di voler anche oggi parlare in italiano, ma poi, visto un gesto dell'avv. Zuccon, si corregge e dice di preferire di deporre in croato.

Non è pertanto possibile di fare una relazione dettagliata del deposto di questi venti accusati. Ma da quanto si è potuto comprendere dalle contestazioni del presidente quando leggeva squarci di deposizioni fatte nel processo scritto in italiano e quanto si è potuto eruire da ascoltatori che conoscono lo slavo, tutti gli accusati sono negativi; molti accampano l'alibi, altri ammettono di aver lanciato qualche sasso, ma soltanto per legittima difesa; tutti sono concordi nel sostenere che la provocazione partì dai gallesanesi, i quali si fecero sentire perfino di voler buttar giù le case di Montegrande. Uno degli accusati, il Giovanni Koss, assicura che davanti la casa Rusich si sparava come quando agli esercizi della Marina da guerra si fa lo «Schnellfeuer» (fuoco accelerato), e che la direzione dei lampi dei tiri andava dalla strada verso la casa; segno che a tirare erano i gallesanesi!

L'accusa si basa in gran parte su ammissioni e su incolpazioni reciproche degli accusati. Oggi essi ritirarono completamente tanto le ammissioni che le reciproche incolpazioni, sostenendo che i protocolli assunti alla Polizia e in Giudizio non corrispondevano alla verità. L'accusato Giovanni Benich assicurò perfino di aver dovuto deporre in Polizia come voleva la guardia Carlin, la quale gli tenne spianata verso il viso la rivoltella!

L'interesse del processo sarà intenso durante la escussione dei testimoni e i confronti.

**— Conferenza d'agraria.** Ieri nel pomeriggio il dott. Bufalini, addetto all'Istituto agrario provinciale, tenne nel Teatro comunale una pubblica conferenza su materia agraria, sviluppando specialmente il tema della necessità di ricostituire i vigneti impiantando viti americane. La conferenza fu molto gustata ed applaudita.

**— Delitto di eccitamento. - Delitti elettorali.** Oggi sotto la presidenza del cons. dott. Sbisà si svolse un dibattimento al confronto dei signori Giorgio Vianello di Silvestro, studente, di 20 anni; Bernardo Devescovi di Matteo, assistente di farmacia, di 21 anni; Giorgio Devescovi di Giovanni, studente di diritto, di 22 anni, e Antonio Roano di Andrea, studente, di 19 anni, tutti di Rovigno, accusati del delitto di eccitamento, per questo fatto. La sera del 14 luglio, mentre la banda della Società dei veterani si produceva in un concerto sulla piazza della Riva a Rovigno, in risposta a degli evviva all'Austria, avrebbero gridato «m... all'Austria», e Giorgio Vianelli avrebbe anche aggiunto «Viva l'Italia». I testimoni d'accusa Pietro Bosaz, Bortolo Ive, Stefano Paliaga e Antonio Godina, di fronte alle recise negative degli accusati ed alla dichiarazione del signor Vianelli di aver bensì gridata la parola di Cambronne, ma in risposta al grido emesso da alcuni agricoltori che volevano cacciato dalla piazza il gruppo di giovani di cui faceva parte, confermarono l'accusa soltanto nei riguardi del signor Vianelli, pur incorrendo in alcune contraddizioni, mentre il teste classico Bortolo Ive, in opposizione a quanto aveva deposto nel processo scritto, dichiarò di non poter in coscienza oggi asserire che ad emettere il grido incriminato sieno stati anche gli accusati Bernardo Devescovi, Giorgio Devescovi ed Antonio Roano. Dopo una serena requisitoria del dirigente la Procura di Stato dott. Dalla Zonca ed una abile ed efficace arringa del difensore avv. Depiera, la Corte dichiarò assolti gli accusati

Bernardo Devescovi, Giorgio Devescovi e Antonio Roano, dichiarò colpevole il sig. Giorgio Vianelli del delitto di eccitamento e lo condannò a cento corone di multa commutabili in caso d'insolvenza in dieci giorni d'arresto.

* In esito ad altro dibattimento tenuto sotto la presidenza del cons. dott. Devescovi, Angelo Marinovich fu Francesco, agricoltore, di 54 anni, da Fasana, per delitto di tentata falsificazione elettorale, venne condannato a settanta corone di multa commutabili in caso d'insolvenza in una settimana d'arresto, e Giorgio Ferro fu Giuseppe, negoziante, d'anni 33, pure da Fasana, per correità nel delitto di falsificazione elettorale, venne condannato a cento corone di multa commutabili in caso d'insolvenza in dieci giorni d'arresto.

### Da POLA.

**— Alla «Giovine Pola».**
Iersera lo studente Covacich tenne una conferenza in forma lucida e popolare dinanzi a un centinaio di soci. Parlò della radioattività, dei raggi Röntgen e dell'applicazione del radio anche nel campo economico, illustrando il suo dire con spiegazioni grafiche. Venerdì prossimo avrà luogo una seconda conferenza. Il signor Teseo Rossi parlerà sull'epopea garibaldina.

Domenica prossima si farà una grande gita sociale della «Giovine Pola» alla volta di Gallesano e di Dignano. La fanfara sociale suonerà sulla piazza maggiore di Gallesano e poi su quella di Dignano.

**— Club «Aida».**
Il Club «Aida» darà domenica 29 corr. un trattenimento che durerà dalle 4 pom. a mezzanotte. Il trattenimento è dato per la ricorrenza dell'anniversario della fondazione del Circolo popolare.

**— L'affare della «bomba».**
Quel giovane Pietro Stefanini, arrestato ierlaltro dalla polizia quale sospetto autore dello scherzo della bomba durante il comizio degli «economici» al Belvedere, fu ieri rimesso in libertà, nulla essendo emerso a suo carico.

**— Fuggito dai lavori forzati.**
Quel Giuseppe Knaus, di 24 anni, da Graz, fuggito dalla casa di lavori forzati di Misslingdorf e arrestato a Pola domenica notte, comparve oggi dinanzi al giudice. Disse che era fuggito approfittando del fatto che egli assieme ad altri reclusi erano stato mandati a lavorare in un bosco. Attraversò la Croazia, l'Ungheria e fu ad Abbazia, sul Monte Maggiore ed a Pisino prima di venire, sempre a piedi, a Pola. Il Knaus sostiene però che aveva diggià espiata la pena e che lo si tratteneva nella casa di lavori forzati soltanto per puntiglio del direttore. Il giudice condannò il Knaus a due settimane di arresto rigoroso per vagabondaggio. Espiata la pena il Knaus sarà messo a disposizione del commissariato di polizia.

**— Grave caduta.**
All'Ospedale provinciale fu accolta stanotte la cuoca Giovanna Cocevar dalla Stiria con la frattura del braccio sinistro e gravi lesioni alla testa. La Cocevar, essendo alquanto alticcia, si sporse un po' troppo dalla finestra del secondo piano della casa al N. 18 di Monte Rizzi e precipitò sulla via producendosi le accennate lesioni.

**— Gamba fratturata.**
Il pasticcere Marco Bacich, di 28 anni, da Fiume, ubriaco, mentre veniva condotto dalle guardie all'ufficio di p. s. al Foro, sdrucciolò e cadde, producendosi la frattura della tibia sinistra. Fu condotto all'Ospedale.

**— Fuggito.**
Mentre veniva condotto a Pola da Canfanaro dal proprio padre che voleva fosse accolto tra gli alienati dell'Ospedale provinciale, il ragazzo Antonio Marasin-Galletto dalla Villa Morosin in quel di Canfanaro, riuscì a fuggire internandosi nelle campagne. Tutte le ricerche per eruire il piccolo alienato finora riuscirono inutili.

### Da PISINO.

**— Esami di maturità.**
Ieri e questa mattina, presso questo Ginnasio-Tecnica provinciale si ebbero gli esami di maturità (sessione autunnale) con l'esito seguente: Dante Bassich, da Portole, con distinzione; dichiarati maturi Giuse. Braidotti, da Gorizia, Umberto Crovatto, da Zara, Franc. Mazzalutti, da Cittanova, Emilio Mocchiutti, da Trieste, Giovanni Niederkorn, da Pisino, Teodoro Paladin, da Pisino. Un candidato venne rimesso ad un anno.

**— Il nostro instancabile Club «Veloce».**
Il nostro Club «Veloce» intervenne al grande convegno ciclistico di Treviso con una squadra e fu premiato con grande medaglia d'argento dorato e medaglia di argento.

**— Oblazioni.**
Il prof. Gius. Carvin elargì cor. 3 al gruppo di Pisino della Lega Nazionale; raccolte da Fedele Camus cor. 2.50, dopo aver esposto i bisogni urgenti della Lega Nazionale e la necessità di aumentare in tutti i gruppi il numero dei soci.

### Da CAPODISTRIA.

**— L'andazzo del servizio postale e telefonico.**
Non valsero preghiere e reclami, rilievi e promesse, lagni e recriminazioni generali a soddisfare le giuste esigenze del pubblico pagante: le lettere continuano sempre a recapitarsi comodamente in qualche rione appena verso le 12 mer., e il telefono interurbano risponde senza fretta quando gli piace, perchè gli manca il secondo filo, indispensabile alla sua speditezza. In così anormali condizioni, per quanto di cure e di zelo ci metta lodevolmente il nostro ufficio postale, a nulla giovano i suoi sforzi, finchè si lesina e si trascura nei bisogni più elementari e nei mezzi più necessari. L'incompatibile ritardo nella consegna delle lettere - ostico a tutti e oltremodo dannoso ai commercianti - deriva dalla divisione irrazionale della città in tre zone con altrettanti procaccia, mentre con una zona e un procaccia di più la distribuzione procederebbe sollecita e regolare. In quanto alla seconda comunicazione telefonica con Trieste, progettata fin dall'erezione della linea, sembra quasi incredibile non sia peranco allestita, ad onta delle continue proteste contro le vane chiamate e senza il menomo riguardo al rapido sviluppo dell'importante servizio. L'incuria, ormai, supera i limiti della pazienza e lede troppi gelosi interessi, tant'è vero che i nostri negozianti chiesero da mesi l'installazione a loro spese di un apparato telefonico presso la stazione ferroviaria, l'ottennero dalla direzione delle poste e... ancora ne attendono l'attivazione.

### Da GORIZIA.

**— La Società fra i proprietari di stabili** terrà la sua assemblea generale sabato 28, alle 5 pom. All'ordine del giorno si trovano fra altro: l'approvazione dello statuto sociale, l'elezione delle cariche sociali. L'assemblea verrà tenuta nella sala della Società dei negozianti.

**— Esposizione d'arti edili.**
L'esposizione edile sarà chiusa probabilmente lunedì 30. In quest'ultima settimana fu visitata da 20 ingegneri udinesi, che fecero l'elogio dell'esposizione e dei suoi organizzatori. I visitatori ascesero finora a 13.007.

### Da MONFALCONE.

**— Movimento d'impiegati.**
Il ceto commerciale apprende con vero dispiacere il trasloco da Monfalcone a Trieste (S. Marco) del maestro postale signor Edoardo Giacich, che per dodici anni seppe accaparrarsi le simpatie del pubblico. Al suo posto subentra il maestro di posta sig. Gobbo.

**— Teatro Sociale.**
Davanti a pubblico scelto e numeroso si è presentato questa sera il trasformista Frizzo, che riscosse unanimi applausi.

**— Lo stato del ferito.**
Lo stato del ferito Pietro Colautti va migliorando; i medici sperano di salvarlo.

### Da FIUME.

**— La vendita d'un castello storico.**
Come è noto, i gesuiti parecchi anni fa fecero acquisto dello storico castello dei conti Frangipani, il quale s'erge in prossimità del mare nella vicina cittadetta croata di Portorè, e i gesuiti vi istituirono un seminario, facendo venire gli allievi dall'Italia. Ora i gesuiti, volendo trasportare altrove le loro tende, misero in vendita il loro castello credo per cor. 600.000. In questi giorni era corsa voce che il Governo ungherese volesse fare acquisto del castello e che le trattative per l'acquisto per conto del conte Alberto Apponyi, ministro dell'istruzione, erano giunte in buon porto. Ora si annunzia che a Zagabria si è costituito d'urgenza un consorzio di preti e clericali i quali, perchè il castello non cada in mano degli ungheresi, hanno offerto ai gesuiti una somma maggiore di quella offerta dal Governo ungherese. I gesuiti, per consiglio dei loro compagni che vivono a Zagabria, sembrano propensi di vendere il castello ai croati anzichè ai magiari, e da quanto si assicura, l'affare sarebbe già concluso in questo senso.

### SCARTO.

Ormai siamo in un *tutto senza core*
Credilo pure
Che tutte le notizie che non giungono
Da persone notissime
Creder si denno *intero* o mal sicure.
Spiegazione del giuoco precedente:
MODE. DESTA. MODESTA.

## BORSE E MERCATI

**Chiuse di Borsa del 25 Settembre.** — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 638.75, Staatsbahn 657.25. Alpine 615.—, Lotti turchi 184.75. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 200.90 (200.—), Disconto 173.25 (172.—). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.80), Rendita —.— (101.80), Meridionali —.— (663.—), Mediterranee —.— (397.—), Parigi apertura dell'Italiana 101.70 poi sino 101.80, Chiusa francese 94.07 (94.05), Italiana 101.80 (101.80), Spagnuola 93.10 (93.15), Banche Ottomane 693.— (693.—) Rio Tinto 1794 (1780), Lotti turchi 171.75 (169.95).

**Qui notasi Rendita Italiana 100.75 a 101.—, Azioni** Credit 637.— a 639.—.

**Listino.** Napol. 19.15 a 19.18, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.92 a 23.97, Londra 240.05 a 240.70, Francia 95.50 a 95.80, Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.35 a 117.70, Banconote germaniche 117.35 a 117.70, Rend. austr. carta 96.40 a 96.70, Rendita austriaca in corone 96.50 a 96.80, Rendita ungherese in Corone da 92.75 a 93.05, Credit 638.— a 640.—, Italiana 101.— a 101.60, Staatsbahn 657.— a 659.—, Lombarde 152.— a 154.—, Lotti turchi 183.— a 185.—.

*Londra* 25. (Cambi Chiusa). Consolid. 82 1/4, Lombardi 6 1/4, Argento 31 1/16, Rend. Spagnuola 92 3/4, italiana 101 1/4, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 3 13/16.

*Parigi* 25. Chiusa. Rendita francese 3% 94.07, Rendita ital. 3 3/4% 101.75, Rendita Spagnuola esterna 93.10, Azioni Banca ottomana 693.—.

*Parigi* 25. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 92.80, Cambio Londra 251.80, Rendita austr. in oro 99.—, Rend. ungh. in oro 4% 93,75, Länderbank 462.—, Lotti Turchi 171.75, Banca di Parigi 1452, Meridionali ital. 684.—, Azioni Rio Tinto 1794.

*Francoforte* 25. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.40, Ferrate dello Stato 140.70, Lombarde 30.50.

**Caffè.** *Amburgo* 25. (Chiusa). Santos good average per settembre 32.25, per dicembre 32.25, per marzo 32.75, per maggio 33.—.

*Havre* 25. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.25, dicem. 41.75.

*Nuova York* 25. Apertura Rio per consegne future stazionario sino 5 in rialzo.

**Cotoni.** *Liverpool* 25. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Settembre 6 28/100, Settembre-Ottobre 6 13/100, Ottobre-Novembre 6 09/100, Novembre-Dicembre 6 05/100, Dicembre-Gennaio 6 03/100, Gennaio-Febbraio 6 03/100, Febbraio-Marzo 6 04/100, Marzo-Aprile 6 05/100, Aprile-Maggio 6 05/100, Maggio-Giugno 6 06/100.

**Metalli.** *Londra* 25. Stagno (Straits) Apert.: 169—. Chiusa 166—. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 66 -, per 3 mesi 65 3/4.

**Petrolio.** *Anversa* 25. Loco 22.—. fermo

**Olio.** *Parigi* 25. Ravizzone per mese corr. 85.25, per ottobre 85.50, novembre-dicembre 85.75, gennaio-aprile 84.—. fiacco

**Segale.** *Parigi* 25. Mese corrente 18.50, per ottobre 18.60, per novem.-febbr. 19.—, per gennaio-aprile 19.40. calma

**Frumento.** *Parigi* 25. Mese corrente 23.75, per ottobre 23.90, per novem.-febbr. 24.30, per gennaio-aprile 24.55. fermo

**Farina.** *Parigi* 25. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.—, per ottobre 31.95, nov.-febbr. 31.75, gennaio-aprile 31.83. ferma

**Spirito.** *Parigi* 25. Per mese corrente 50.—, per ottobre 43.—, gennaio-aprile 41.75, maggio-agosto 43.—. fiacco

**Zucchero.** *Parigi* 25. Greggio 88° uso nuovo 25.—-25.25, staz.o. bianco per mese corr. 27 1/2, per ott. 28 1/8, per ottobre-gennaio 28 3/8, gennaio-aprile 29—. Raffinato 59.50 a 60.—. fiacco

*Amburgo* 25. (Chiusa). Per settembre 20.05, ottobre 19.75, novembre 19.60, dicembre 19.70, gennaio 19.90, febbraio 20.05. calmo

*Londra* 25. Java a scelt. —.—, Rappa greggio a sc. 10 15/16. staz.o

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 25 Settembre, con le date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome de Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 | Duna | 25 | Scaricazione |
| 1a | Gerty | 27 | » |
| 1b | Audax | 29 | » |
| 8 | Laura | 28 | » |
| 6 | Semiramis | 26 | Caricazione |
| 9 | Silesia | 30 | Scaricazione |
| 12a | Slavonia | 25 | Caricazione |
| 12b | | | |
| 13a | Persian | 26 | Scaricazione |
| 13b | Murillo | 27 | » |
| 14 | Bellerby | 4 | » |
| 17 | Galicia | 26 | » |
| 21 | Alleanza | 27 | Caricazione |
| 22 | Spennymoor | 30 | Scaricazione |
| 23 | Lederer Sandor | 27 | » |
| 24 | | | |
| 25 | Amphitrite | 25 | Caricazione |
| Molo I | | | |
| » II | Marina | 30 | Scaricazione |
| Molo IV | North Wales | 5 | » |
| » IV | Proteo | | |
| » 0 | | | |
| » 6 | | | |

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.



Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

### DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI persona affidare posto fiducia, stipendio 150 mensili, capitale da versare cor. cinquemila, restituibili in corone cento mensili, oltre a buon interesse. Scrivere dando proprie referenze «150 corone» Piccolo. 9056

CERCASI 1. novembre, colono per piccola campagna Muggia. Indirizzo Piccolo. 3164

CERCASI ragazzo negozio, con paga. Negozio manifatture Sleiko, Bornettini, Riborgo 35. 3063

CERCASI **per la China, giovane e pratico assistente di commercio (ramo shipping ed importazione) conoscente il tedesco, italiano, inglese. Offerte sub «China» al Piccolo.** 2981

CERCASI per pronta entrata signorina o impiegato per la corrispondenza tedesca ed italiana. Esigesi pratica commerciale e conoscenza della stenografia e dattilografia. Offerte con copie degli attestati sub «Esperto 148» al Piccolo. 2882

CERCANSI prontamente brava donna servizio e serva friulana. Indirizzo Piccolo. 2823

CERCASI prontamente ragazzetta per portare bambino in braccio a passeggio, dalla 1 alle 5. Gatteri 5, II. 9141

CERCANSI **prontamente un ragazzo per ufficio come cursore ed una intelligente ragazza per tenere l'archivio in un ufficio commerciale. Offerte sub «P P P 333» al Piccolo.** 3329

CERCASI ragazzo, con paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 12080

CERCASI brava ragazza per cucina tedesca, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 12075

CERCASI ragazza, con buona paga, capace fare occhielli. Primaria sartoria Bruni, Cassa di risparmio 1. 12083

CERCASI prontamente lavorante sarta bianco. Sette fontane 34, terzo. 3294

CERCASI per dopopranzo signorina tedesca, possibilmente con conoscenza della lingua francese, per conversazione e condurre passeggio ragazzina. Dalle 3-4. Indirizzo al Piccolo. 3226

CERCASI **per primario stabilimento industriale signorina dattilografa, con cognizione dell'italiano e tedesco. Si richiede una bellissima calligrafia. Indirizzare offerte al Piccolo sub «Calligrafia».** 9671

CERCASI prontamente garzona stiratrice, con paga. Via Muda vecchia N. 1. 3234

CERCASI brava cuoca per tutto il giorno. Via Bachi 15, III. 3244

CERCASI donna servizio. Campo S. Giacomo 18, porta 9; corone 14. 3290

CERCASI donna servizio, presentarsi ore 11-12, via Nuova N. 27, piano quinto. 3263

CERCASI garzona modista, con paga. Indirizzo al Piccolo. 3246

CERCASI abilissimo agente in manifatture dettaglio, capace vetrinista. Offerte sub «Vetrinista» al Piccolo. 9198

CERCASI prestaservizi. Riborgo 7, birreria. 9203

CERCASI per trattoria, donna di servizi. Via Muda vecchia 4. 9235

CERCASI prestaservizi ragazza o donna, tutto giorno oppure dopopranzo, per bambina. Antonio Caccia 8, IV. 9229

CERCASI donna svelta capace per stirare biancheria semplice; presentarsi mattina. Indirizzo Piccolo. 3412

CERCANSI prontamente apprendisti pasticcieri. Via Belvedere N. 34. 9215

CERCASI **ragazzo 14-16 anni, che conosca le vie della città per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo.** 550

CERCASI prontamente domestica tutti lavori. Via Miramar 23, III, mattina. 3280

CERCASI prontamente garzona stiratrice. Acquedotto 71, IV p., Nichetto. 3281

CERCASI garzona sarta da donna. Via delle Poste 7. 3300

CERCASI mezzo lavorante bandaio. Via S. Lazzaro N. 3. 3289

CERCASI per pronta entrata, giovane tedesco pratico lavori di scrittoio. Offerte sub «Pratico 7000» Piccolo. 3293

CERCASI **per primario stabilimento industriale magazziniere capace, cognizione articoli tecnici. Soltanto persone praticissime vengono prese in considerazione. Indirizzare offerte al Piccolo sub «Magazziniere».** 9170

CERCASI domestica buoni attestati piccola famiglia, mensili 16 corone; presentarsi dalle 3 alle 6 pom. Indirizzo Piccolo. 3395

CERCASI garzona sarta da uomo; non si va in giro. Indirizzo Piccolo. 3400

CERCASI prontamente donna servizio. Indirizzo al Piccolo. 3333

CERCASI garzona sarta donna. Antonio Caccia N. 8, IV. 3431

CERCASI donna servizio. Foscolo 27, I., porta 8. Drews. 3432

CERCASI domestica con buoni attestati per famiglia tre persone adulte. Via Alessandro Volta 14, II, porta 6. 3341

CERCASI prontamente garzona sarta uomo con paga. Giosuè Carducci 24. 3387

CERCANSI lavoranti calzolai prontamente. Indirizzo Piccolo. 3389

CERCANSI bravo piazzista vino e ragazzo per magazzino. Indirizzo Piccolo. 3330

CERCANSI bravissime lavoranti e garzone per calzoni presso sartoria Grün, via S. Antonio 3, II. 3392

CERCASI prestaservizi giovane, una ora mattina, un'ora dopopranzo. Via Samuele Romanin 1. 3373

CERCASI donna di servizio per lavori di stanza. Indirizzo al Piccolo. 3360

CERCASI domestica capace, onesta. Molino grande 36, II. 3347

CERCASI donna di servizio possibilmente che sappia cucinare, anche bambinaia. Lodovico Ariosto 3, piano quarto. 3345

SIGNORINA dattilografa, perfetta conoscenza lingue tedesca, italiana nonchè lavori scrittoio, cerca ditta primaria. Indirizzo al Piccolo. 3423

PRONTAMENTE cercasi serva per piccola famiglia, buona retribuzione. Acquedotto 69, terzo, porta 8. 9205

PRESTASERVIZI ragazza pulita, cercasi per la mattina. Manzoni 2, III, porta 13. 9188

PRESTASERVIZI a ore cercasi. Stadion 25, IV, scala seconda, destra. 3259

PRESTASERVIZI giovane, brava, cercasi per la mattina, paga cor. 18. Indirizzo Piccolo. 3235

PRESTASERVIZI cercasi per qualche ora della mattina. Via Bonomo 5, I piano. 9187

PRESTASERVIZI, 7 alle 12 e 3 alle 4, cercasi vicinanze piazza Borsa. Informazioni via S. Francesco 4, scala interna III, Romanin. 3427

MAESTRI, impiegati, pensionati, negozianti possono procurarsi decorosamente nelle ore libere guadagno accessorio importante. - Offerte sub «Eloquenza» Piccolo. 3332

GIOVANE comptoirista perfetta conoscenza italiano, tedesco, trova pronto collocamento, con buona paga. Offerte sub Casella 222, Posta centrale. 9242

FUOCHISTA abilitato, provetto per motore a gas, cercasi prontamente, per almeno cinque mesi. Offerte con pretese al Piccolo sub «Fuochista». 13087

MACCHINISTA-meccanico cercasi da fabbrica locale. Inutile presentarsi senza ottimi attestati e referenze. Indirizzo Piccolo. 3419

RAGAZZO quindicenne di buona famiglia verrebbe assunto in qualità di cursore da primario stabilimento. Offerte sub «A. S. A.» al Piccolo. 3171

SIGNORINA dattilografa, corrispondente tedesco, cerca primario agente. Offerte al Piccolo «Dattilografa». 3307

CERCASI **per pronta entrata comptoirista che sappia corrispondere perfettamente nelle lingue italiana e tedesca. Preferito se del ramo coloniali. Offerte sub «300» Piccolo.** 9249

SIGNORI con estese conoscenze, attivi ed eloquenti, che intendono procurarsi posizione brillante e duratura, trovano pronto collocamento presso primaria società Assicurazioni vita quali impiegati esterni per Trieste e Provincie, verso stipendio fisso, diete, viaggio e provvigioni. Ignari del ramo vengono gratuitamente istruiti. Offerte sub «Avvenire 375» al Piccolo. 12099

CAPO OFFICINA COSTRUTTORE NAVALE nonchè capo officina macchine utensili, cercansi dal Dipartimento sottomarini della Ditta Whitehead e Co. di Fiume. Inutile offrirsi senza referenze di primissimo grado. Offerte dettagliatissime da indirizzare alla Direzione a Fiume. 200

BAMBINAIA **tedesca cerca subito famiglia domiciliata Torino. Indirizzo Piccolo.** 3165

CERCO ragazzo per deposito vini. Indirizzo al Piccolo. 3176

SIGNORE cerca domestica trentenne capace cucinare, regolarsi sola. Inutile presentarsi senza attestati. Indirizzo Piccolo. 3237

TAPPEZZIERE (lavorante-aiutante) con conoscenza della lingua tedesca, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3355

GARZONE, con paga, cercasi. Negozio mode Thümmel, Corso 23. 3224

SIGNORA cerca donna servizio per tutto il giorno. Farneto 13, II. 9199

SIGNORE solo cerca cuoca per fuori. Agenzia via Caserma 16. 3376

CAMERIERA **disposta assistere ammalato cercasi. Via Pierluigi Palestrina 8 II.** 3214

DOMESTICA cercasi prontamente, buoni attestati. Barriera 32, I. 3222

DONNA servizio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3271

CALZOLAIO cerca capace lavorante cucito Via Muda vecchia 5, appalto. 8898

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore al doporanzo. San Nicolò 12, IV, 6. 9223

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Torre bianca 10, secondo piano. 3321

PRONTISSIMAMENTE cercasi per Milano bambinaia pratica, con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 3406

CUOCA semplice, raccomandabile, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3420

RAGAZZA prestaservizi cercasi 8-3, cor. 14, pranzo. Istituto 20, primo. 9182

RAGAZZO di 15 a 16 anni, cercasi per lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 3342

PRIMARIO **negozio confezioni cerca prontamente signorina di buona famiglia, versata nei lavori di scrittoio e preferibilmente con conoscenza della lingua tedesca. Offerte con referenze indirizzare al Piccolo sub «Confezioni 50».** 3269

GARZONA sarta donna, con paga, cercasi prontamente, capace pure lavori cucito. Indirizzo Piccolo. 3365

CERCO venditrice; tenitura semplice. Rivolgersi via San Marco N. 17, pistoria. 3296

DOMESTICA brava con qualche cognizione di cucina viene cercata da coniugi soli. Acquedotto 81, IV piano. 9236

DOMESTICA brava, onesta, semplice, cercasi. Piazza Barriera 9, primo, dalla mezza alle 2.30. 3325

SIGNORINA assolto scuole cittadine, cerca posto quale praticante venditrice o cassiera. Indirizzo Piccolo. 3430

CORRISPONDENTE greco, ore disponibili, cerca occuparsi anche qualunque altro lavoro scrittoio. Offerte «Greco» Piccolo. 3291

CORRISPONDENTE tedesco, conoscendo italiano e slavo, discretamente francese e inglese, lavoratore indipendente, stenotipista, con serie referenze, cerca impiego. Sotto «Ramo tecnico» al Piccolo. 3261

SIGNORINA tedesca assolto scuola commerciale, offresi scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 3251

SALDACONTISTA provetto, cognizione perfetta italiano, tedesco, praticissimo lavori scrittoio, cerca pronta occupazione. Mitissime pretese, primarie referenze. Gentili offerte «Saldacontista» Piccolo. 3228

SIGNORE **che conosce perfettamente italiano, tedesco avendo alcune ore libere offresi quale amministratore stabili, avendo già pratica del ramo. Indirizzo Piccolo.** 3249

ABILE contabile-corrispondente, ventisettenne, pratico bilanci, registrazioni, conoscenza tedesco, francese, offresi. Serie referenze scrivere sub «Contabile 99» al Piccolo. 1592

SALDACONTISTA provetto con cognizione perfettissima delle lingue italiana e tedesca trova pronto collocamento presso primaria ditta. Preferenza agli offerenti che oltre a ciò conoscano anche il serbocroato. Offerte al Piccolo sub «Saldacontista». 2738

GIOVANE pratico d'archivio trova pronto impiego presso una primaria ditta. Preferiti gli offerenti che furono sottoufficiali contabili dell'armata e conoscano perfettamente l'italiano ed il tedesco. Offerte al Piccolo sub «Archivio». 2739

SIGNORA distinta dispone di alcune ore del pomeriggio, cerca occuparsi come lettrice d'italiano e tedesco, eventualmente condurrebbe a passeggio signorine o bambini. Indirizzo al Piccolo. 2922

GIOVANE **conoscenza italiano, tedesco francese, impiegato presso ditta primaria commerciale, cerca posto onde migliorare, perfezionarsi corrispondenza. «Corrispondente» Piccolo.** 9176

SIGNORINA dattilografa, bella calligrafia, conoscenza italiano, tedesco, pratica scrittoio, cerca studio avvocato, ingegnere o ditta primaria. Offerte «R. V.» Piccolo. 3405

SARTA capace offresi per famiglie. Indirizzo Piccolo. 3416

VIENNESE cerca posto famiglia tedesca-italiana quale istitutrice, anche quale cameriera cucitrice. Condizioni assolutamente modestissime. Indirizzo via Belvedere 75, primo. 3410

OFFRESI impiegato praticissimo paghe operai, cassa ammalati, infortuni ecc. Offerte «R.» Piccolo. 3238

OFFRESI signora a giornata, miti pretese, per accomodare e confezionare biancheria, dedicherebbesi anche per vestiti. Via Torre bianca N. 5, piano III. 3247

OFFRESI donna pulita per portinaia con paga, massima pulizia, attività, ottime referenze. Offerte «Friulana» Piccolo. 3268

SARTA offresi a distinte famiglie, a giornata. Offerte «Esatta» Piccolo. 3411

OFFRESI venditrice pasticceria, parla italiano, tedesco e sloveno. Sub «Venditrice» Piccolo. 3359

OFFRESI signorina giovane, parla tre lingue, come donna di chiave, attendere tutti lavori, specialmente cucinare. Via S. Lazzaro N. 7, primo, porta 8. 3382

OFFRESI cuoca per locale, con propri utensili. Indirizzo al Piccolo. 3393

CUOCA fina con buoni attestati offresi per Hotel, a giornata o stabile. Indirizzo Piccolo. 3292

VIAGGIATORE. Signore intelligente, che si presenta bene, con coltura commerciale, parla tedesco, boemo, un po' italiano, cerca posto di viaggiatore. Offerte «Norden» Piccolo. 3221

ISTITUTRICE tedesca con buonissimi attestati, cerca posto presso distinta famiglia. Andrebbe anche fuori. Offerte sub «Erzieherin» fermo in Posta, verso scontrino. 9166

**Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.**

†

# ELISABETTA ved. BATTISTELLA

d'anni 75, spirò, dopo brevi sofferenze, ieri alle ore 5 p.

I desolati figli **Avv. Dr. Luigi, Prof. Michele** ed **Anna,** immersi nel più profondo cordoglio, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti, a nome anche degli altri parenti.

Le spoglie mortali saranno trasportate direttamente al Camposanto Venerdì 27 corr. alle ore 11 ant., partendo il convoglio funebre dall'abitazione in via della Cassa di Risparmio N. 13.

TRIESTE, 26 Settembre 1907.

**Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.**

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

## AUGUSTA GIBERNA

colpita di fiero morbo rese l'anima sua benedetta a Dio oggi alle 15.

L'addoloratissima famiglia dà il triste annunzio agli altri congiunti, agli amici ed ai conoscenti.

L'adorata salma verrà trasportata direttamente al Camposanto Venerdì alle 16, partendo dalla casa N. 8 di via dei Fabbri.

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Gli inconsolabili genitori SILVIO e IDA FABRIS, col cuore straziato, partecipano agli altri parenti, agli amici e conoscenti la perdita del loro adorato angioletto

## FABIO,

rapito martedì a sera al loro affetto da crudele, inesorabile morbo.

I funerali seguiranno giovedì 26 corr., alle ore 4 pom., dalla casa N. 17 di via S.S. Martiri.

**Il presente serve quale diretta partecipazione.**

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

## ANTONIO VILICH

spirava quest'oggi dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La consorte **Clara,** il figlio **Mario,** i fratelli **Luigi** e **Michele,** le sorelle **Elisa** ved. **Raunich** e **Giuseppina,** nonchè i nipoti, profondamente addolorati, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà venerdì 27 corr., alle oe 10 ant., movendo il convoglio funebre dalla Cappella del civico Ospitale.

TRIESTE, 25 Settembre 1907.

**Il presente annunzio serve di partecipazione diretta**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

## Ringraziamento.

La sottoscritta, col cuore pronfondamente commosso, ringrazia tutte quelle pietose persone che in vari modi presero sì viva parte al suo immenso dolore.

**Famiglia Smerchinich.**

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.**

OFFRESI ragazza tedesca quale domestica. Indirizzo al Piccolo. 3343

GIOVANE elettricista e macchinista diplomato, desidererebbe ardentemente di cambiare posizione. Offerte «Miti pretese» al Piccolo. 9185

OFFRESI giovane quale piazzista, riscuotitore ramo schede manifatture, mobili, per privati, praticissimo, ottime referenze, cauzione oppure s'assocerebbe con persona disposta investire piccolo capitale suddetto articolo. Offerte «Manifatture» Piccolo. 9212

DOMESTICA, sa cucinare, offresi piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3384

PERSONA distinta, abile sarta, offresi a famiglie signorili, accompagnerebbe fanciulli passeggio, oppure presso Istituto educativo come cucitrice o sorvegliante. Gentili offerte «Dirigente» al Piccolo. 9169

### ISTRUZIONE

CERCASI istruttore tedesco prima Reale, due ore al giorno per due fanciulli, cor. 60 mensili. Indirizzo Piccolo. 3125

CERCASI maestra froebeliana tedesca, che conosca la lingua italiana, preferita conoscenza piano, per il pomeriggio. Offerte «Maestra» al Piccolo. 3061

PAGHEREI 10 corone mensili per due lezioni settimanali lingua tedesca, mio domicilio. Offerte «L. B.» Piccolo. 9200

SIGNORE tedesco cerca maestro per lezioni di lingua italiana, tre volte la settimana dalle 9-10 di sera. Offerte con prezzo sub «Acquedotto» all'Amministrazione del Piccolo. 3339

STUDENTE Reali superiori impartirebbe lezioni ottanta centesimi all'ora. Offerte dettagliate sub «Reali italiane» Piccolo. 3368

5 fiorini mensili, due lezioni per settimana, contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana oppure corrispondenza commerciale, lingue tedesca, italiana, dattilografia. Dieci fiorini mensili giornalmente lezione, tutto compreso. Studio Cernè, via Caterina 4. 3266

DATTILOGRAFICA Scuola (scrittura a macchina), tutti i sistemi. Poste 6. 3426

1 corona due ore di ripetizione giornalmente in qualsiasi materia scolastica, a scolari delle scuole elementari e prima classe di una scuola media italiana e tedesca. Offerte «Successo garantito» Piccolo. 9186

50 centesimi all'ora darebbe studente lezioni a scolari scuole elementari, inferiori. Offerte «Matematico» al Piccolo. 3344

MAESTRO capacissimo impartirebbe lezioni ragazzi scuole popolari domicilio. Indirizzo Piccolo. 3299

MISS Smith hawing returned from England is ready to take up her classes and private lessons again. Via Lodovico Ariosto 2, IV. 3248

MAITRESSE DIPLOMÉE donne leçons: Grammaire, littérature, conversation françaises. Prépare aux examens magistrals. Honoraire modique. Adresse au Piccolo. 2630

MISS Roob will now resume her classes and private lessons. Via della Galleria N. 5. 12073

DOPOSCUOLA **per ragazzi scuole medie inferiori (ripetizione tutte materie), preparazione per avviamento scuole medie (italiano-tedesche) e qualsiasi classe Ginnasi-Reali inferiori (tenendoli anche intera giornata). Gmeinböck, Orologio 4.** 3407

EMINENTISTA ginnasio superiore tedesco impartirebbe lezioni. Vittoria Colonna 4, primo. 2379

MAESTRA darebbe istruzione in lingua tedesca e pittura. Indirizzo Piccolo. 2664

MAESTRA diplomata conservatorio Vienna impartisce lezioni piano e canto. Da combinarsi giornalmente dalle 3-5 pom. Indirizzo Piccolo. 2847

CONTABILE insegna contabilità, prepara esami bancari, pagamento se ottenuto successo. Offerte «Contabilità» Piccolo. 3119

BOHUS autorizzata scuola artistica d'istrumenti, canto, composizione. Via Cologna 7. 191

OGNUNO soltanto in tre mesi può apprendere benissimo suonare il pianoforte, con metodo straordinario ed insuperabile, fiorini 3 mensili. Geppa 16, p. II, porta 8. 3262

TUTTE coloro che desiderano di imparare veramente a confezionare da sè eleganti vestiti, si iscrivano alla Scuola autorizzata di misurazione tagli, confezione, via Rettori, palazzo Marenzi. Insegnasi col metodo celere e geniale del prof. Billet di Parigi. La direttrice Jeanne Malusa, diplomata da tre principali Accademie di Parigi. 9210

### AFFITTANZE

CERCASI in affitto casetta con campagna per novembre, anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 2951

SI **cerca un magazzino anche scuro o fuori centro od un quartiere a pianoterra per tener in deposito alcuni mobili. Indirizzo al Piccolo.** 3403

CERCASI quartierino moderno, elegante, due camere, camerino, cucina. Piccolo «Seicento». 12078

CERCASI stalla sei cavalli, rimessa. Offerte con prezzo «Olimpio» Piccolo. 3230

CERCASI stanza ammobiliata lusso, costo fino. Offerte Thaller, Chiozza 12. 9227

CERCANSI una o due stanze ammobiliate, tranquille, con stufa, ingresso libero, possibilmente casa nuova, signora sola, piazza Stazione, Ponterosso, Caserma, Stadion. Offerte «Massima puljizia» Piccolo. 3305

PUNTOFRANCO **cercasi prontamente magazzino qualunque posizione e piano. Offerte sub «Puntofranco» Piccolo.** 3254

LETTO cerca ragazza operaia, pressi piazza Grande. Offerte «Operaia» Piccolo. 9207

CERCASI prontamente stanza ammobiliata con costo compreso, pagamento 15 ottobre, buon prezzo. Offerte Piccolo «Cercasi». 9202

SIGNORINA tedesca cerca presso famiglia ammodo, camerino ammobiliato con semplicità. Offerte sub «I. C. K. 709» dirigere all'Amministrazione del Piccolo. 3236

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata per due signori. Romagna 2, primo, sopra Caffè Fabris. 9206

DUE (eventualmente una) stanze vuote, affittansi. Boschetto 48, porta 2. 3434

AFFITTANSI due bellissime stanze ammobiliate, una due letti. Farneto 17, primo, porta 7. 9204

AFFITTASI prontamente bella camera vuota presso signora sola soltanto a distinta signorina o signora. Foscolo 40, mezzanino, dalle 12-2. 9208

AFFITTASI PRONTAMENTE bel locale, posizione centrica, adatto anche per uso scrittoio. Rivolgersi Emilio Hacker, via S. Lazzaro 19. 3302

AFFITTANSI quartieri piccoli, grandi, botteghe, magazzini, camere vuote, ammobiliate. Acquedotto 33, Mosettig. 3287

AFFITTASI stanza ammobiliata a signora o signorina. Chiozza 54, I. 9174

AFFITTASI stanza grande, elegantemente ammobiliata, casa signorile, bagno, costo fino, per uno, due signori. Coroneo 3, primo. 3338

AFFITTASI bella, grande stanza ammobiliata. Sette fontane 20, p. 5. 9172

AFFITTASI camera grande, vuota, con uso di cucina. Via della Corte 4, 3. 3334

AFFITTASI bellissimo quartiere tre stanze e cucina. Rivolgersi stabilimento pianoforti «Germania», Cavana 7. 3315

AFFITTASI pulita stanza, ammobiliata. Olmo 4, secondo, porta 10. 9194

AFFITTASI camerino con letto. Via Rossetti N. 12, porta 8. 9192

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata con, senza costo. Via Sebastiano 4, secondo. 9195

AFFITTASI stanza ammobiliata arredata a nuovo oppure vuota, uno o due signori, presso coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 3383

AFFITTANSI prontamente 3 stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Palladio 6, I. 3379

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, costo. Via Geppa 10, I, destra. 3391

AFFITTANSI stanza ammobiliata, camerino, volendo costo. Rapicio 5, II, porta 12. 3381

AFFITTASI stanza ammobiliata, parchettata, corone 24. Farneto 38, porta 11. 3327

AFFITTASI 1. ottobre stanza ammobiliata con costo, anche due amici. Corso 41, II, porta 15. 9167

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via del Toro 16, I. 3331

AFFITTASI negozio in Corso, nonchè diverse botteghe e grandi magazzini centro città. Rivolgersi Caffè Metropol, Biondi. 9191

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buona pensione tedesca per 1, 2 signori. Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 3377

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata due letti, possibilmente due amici. Farneto 27, IV. 3370

AFFITTASI prontamente quartiere 4 stanze, cucina, soffitta, Barriera vecchia 31, I piano. Indirizzo via Lazzaretto vecchio 4. 3351

AFFITTASI stanza ammobiliata, prezzo da convenirsi. Via Ugo Foscolo 27, I p. 3362

AFFITTASI stanza bene ammobiliata uno, due letti, buonissimo costo. San Francesco Assisi 34, primo, porta 5. 3361

AFFITTASI cameretta con uso cucina fior. 6. Madonnina 50, III. 3375

AFFITTASI due signori stanza, costo, soli subinquilini. Indirizzo Piccolo. 3358

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via S. Lazzaro N. 9, II. 40

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, eventualmente costo. Via Giulia 27, III. 9026

AFFITTASI stanza benissimo ammobiliata presso distinta famiglia. Rossetti 17, I. 8994

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, costo, vicinanza Fabris, Commerciale 14, primo, sinistra. 9069

AFFITTANSI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero; altra vuota, interna. Indirizzo al Piccolo. 2975

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente vuota. Via Massimiliana 13, primo destra. 2943

AFFITTANSI quartieri camera, cucina fior. otto. Santa Maria Maddalena Superiore 328, di fianco scuola; rivolgersi Santina. 2903

AFFITTASI, 1. ottobre, bella stanza ammobiliata, presso famiglia distinta. Via Rapicio 3, secondo, porta 8. 2909

AFFITTASI stanza ammobiliata, casa moderna, costo finissimo. Farneto 3, primo scaletta sinistra. 9134

AFFITTASI stanza grande, vuota, con stufa. Scussa 5, mezzanino. 9010

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo due letti, massima nettezza, costo, prezzo convenirsi. Farneto 38, porta 14. 3372

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Bosco 12, IV piano, 9. 9239

AFFITTANSI quartiere, magazzino, stanza, bottega, latteria. Rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 9226

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata Antonio Caccia (ex-Moro) 4, I, destra. 9233

AFFITTASI bellissima stanza, ingresso libero. Via Antonio Caccia N. 8. 3418

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Geppa 16, I, destra. 9231

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Remota 3. 3414

AFFITTASI quartiere due camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, acqua, gas. Commerciale 47, negozio commestibili. 9221

AFFITTANSI uno o due stanze ammobiliate, volendo costo, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 3404

AFFITTASI quartiere, tre stanze, stanzino, cucina, cantina, prezzo convenirsi. Destra chiesa Roiano 385. 9216

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, uno, due signori, fior. 12. Solitario 14, terzo, porta 13. 3095

AFFITTASI stanzino, a donna o cedesi per piccoli servizi. Indirizzo Piccolo. 12086

AFFITTASI bella stanza, elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Corso 21, terzo. 9243

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Cavana 7, terzo. 3318

AFFITTASI stanza ammobiliata. Acquedotto N. 23, terzo piano, sinistra. 3317

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Via Boschetto 11, terzo, destra. 3316

AFFITTASI prontamente elegante stanza per uno, due signori. Pierluigi Palestrina 1, terzo. 3311

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Via Chiozza 3, III piano, porta 13. 3308

AFFITTASI elegantissima stanza, volendo due letti. Boccaccio 6, III, sinistra. 3306

AFFITTASI stanza ammobiliata, pressi Barriera vecchia, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 3304

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, corone tredici. Via Sette Fontane, Indirizzo Piccolo. 3295

AFFITTO camerino chiaro ammobiliato, con costo, corone 50 mensili, pressi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 3285

AFFITTASI stanza grande ammobiliata, ingresso libero. Madonna Mare 6, I. 3279

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo, dietro S. Antonio vecchio, vicino Scuole. Indirizzo Piccolo. 3267

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, stufa, a signore pensionato. Indirizzo Piccolo. 3252

AFFITTASI camerino ammobiliato per una persona, ingresso libero. Torre bianca N. 5, piano III. 3247

AFFITTANSI per distinto signore una o due bellissime stanze ammobiliate, a due finestre, parchettate, volendo costo, centro. Via S. Francesco d'Assisi 9, II. 3242

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata presso signora sola, tedesca. Foscolo 26, III. 3227

AFFITTASI camera vuota, senza uso cucina. Indirizzo Piccolo. 3240

AFFITTANSI prontamente 2 stanze vuote, ingresso libero, per scrittoio, abitazione, pressi Poste. Indirizzo Piccolo. 3220

CAMERETTA da affittare, ingresso libero. Via Acque N. 5. 3357

STANZA, con costo, affittasi presso due distinte signore. Giulia 23, I. 3398

STANZA vuota, ingresso libero, affitto con, senza costo. Ireneo 5, piepiano. 9175

STANZA bellissima, soleggiata, vuota, affittasi prontamente signora sola, eventualmente ottimo costo. Via Parini 5, IV. 3378

STANZA, ingresso libero, ammobiliata, affittasi. Sapone 5, I, porta 7. 3353

QUARTIERE affittasi Piazza Valle 2, elegantissimo, rimesso nuovo, acqua, sparherd. 3223

14 fior. elegantissima stanza ommobiliata con o senza costo affittasi soltanto signore. Indirizzo Piccolo. 3287

DISTINTA signora affitta stanza ammobiliata (interna), costo, a signorina impiegata. Indirizzo al Piccolo. 3394

30 fiorini affittasi elegantissima stanza, costo finissimo. Via Nuova 27, porta 4. 3409

10 fiorini prontamente camera ammobiliata, soleggiata. Canova 9, porta 1. 9201

IN campagna, San Giovanni, Guardiella 315, quartiere da affittare vuoto o ammobiliato, vicino Spremitura d'olio. 9177

UNA o due camere ammobiliate, anche uso cucina, buon prezzo. Corso 11, secondo, porta 3. 3335

CAMERA affittasi con due letti, volendo comodità cucina, buon prezzo. Farneto 34, II. 3255

GRAZ. Stanze ammobiliate elegantemente, con stanza da bagno, e costo completo, affitta distinta famiglia a signori distinti, dal primo ottobre in poi. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla signora Hermine Kaiserberger, Graz, Rechbauerstrasse N. 46, II piano, destra. 0175

20 fiorini studenti trovano alloggio, costo, volendo istruzione. Offerte Piccolo «Insegnante». 9180

PRIMO ottobre, affittasi pulitissima stanzetta, civile famiglia. Giulia 14, terzo piano, porta 18. 9225

SUBAFFITTASI quartiere 5 stanze, bagno. Rivolgersi Torre bianca 45, porta 14. 3286

STANZETTA ammobiliata affittasi 15 cor. mensili. Via Fontanone 22, II. 3273

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente, con o senza costo, in bellissima posizione, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 3264

CAMERINO ammobiliato affittasi, donna onesta. Massimo Azeglio 7, V. 3265

DA affittare stanza ammobiliata o vuota presso signora sola. Via Gaspare Gozzi N. 3, primo piano. 3270

DISTINTA famiglia tedesca affitta a signore, unico subinquilino stanza ammobiliata, ottimo costo. Artisti 7, I. 3256

DA affittare stanza grande ammobiliata. Via Farneto 31, I p., destra. 3253

VIA Squero vecchio N. 1, affittasi bottega adatta anche per uso scrittoio. 12084

MODESTA stanzetta in famiglia affittasi a signore cor. 16. Via Maiolica 15, III p., porta 10. 3245

VILLINO nuovo, affittansi cinque stanze, camerino bagno, cucina, cantina, giardino. Commerciale 578. 9224

VILLINO nuovo, affittansi cinque stanze, bagno, camerino, cucina, cantina, giardino. Commerciale 578. 9219

MAGAZZINETTO corte, impalcato adatto spremitura uva, affittasi. Piazza Valle 2. 12077

STANZA vuota, splendida vista, affittasi persona sola fior. 5. Indirizzo al Piccolo. 3239

CERCO impiegato compagno di stanza e vitto. Indirizzo Piccolo. 3233

ROIANO 541 destra chiesa affittansi unico quartiere piccolo, locale pronto uso osteria. Rivolgersi portiere. 3218

DISPONIBILI **bellissimi quartieri 2, 3, 4 camere, camerino, cucina, prezzi modicissimi. Rivolgersi Chiozza 42 A.** 9083

BELLISSIMI QUARTIERI di due, tre, quattro stanze, cucina, bagno, camerino, cantina, terrazza e poggiuoli, aventi ogni confort moderno e splendida vista sul mare, affittansi prontamente nei nuovi stabili N. 5 e 7 di via Montorsino (Roiano). 3099

STANZA ammobiliata da affittare. Via Belvedere N. 47, IV piano. 3034

QUARTIERI piccoli affittansi. Androna Pancogole N. 4, ore 10. 2927

28 fiorini affittasi stanza bene ammobiliata, costo. Pondares 6, IV, vicinanza Barriera. 9197

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

APPARATO fotografico Bulls-Eyl, 9 per 9 o altro per principianti, con o senza accessori, acquisterebbesi. Offerte con prezzo «Kodak» Piccolo. 9093

CASSAFORTE piccola, usata, cercasi. Offerte sub «Piccola» Piccolo. 9094

CERCASI campagna o fondo per ridursi a tennis, estensione minima 1600 metri quadrati. Offerte sub «Bonci» fermo Posta centrale. 2768

BICICLETTA buona cercasi prontamente. Rivolgersi con bicicletta Giulia 29, barbiere. 3312

BIGLIETTI Monte compransi. Rivolgersi portinaio via Tintore numero 5. 9061

CERCANSI pappagallo parlante e scimmia. Offerte sub «Bellino» al Piccolo. 3241

CASSAFORTE usata, due porte, altezza 120-150, acquistasi. Indirizzo al Piccolo. 3408

ACQUISTEREBBESI a prezzo mite grande stufa americana di ferro. Offerte dirigere alla Prima lavanderia meccanica triestina, Trieste, via Belvedere 35. 3303

PAPPAGALLO comprerebbesi, maschio, giovane, docile, parlante. Stadion 7, III, sinistra. 3348

PERSONA che offrì due armadioni, dimenticò dare indirizzo. Pregasi scriverlo Piccolo sub «Urgente». 3374

CREDENZA, trumeau cercansi, in buono stato. Offerte sub «Foscolo» Piccolo. 9179

COMPERO vestiti usati uomo, signora, altri generi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 3326

DA vendere 1 camera completa. Via Giulia N. 46, II p., porta N. 6. 3243

DA vendere uniforme nuovissima d'impiegato Tribunale. Rivolgersi Capodistria, Callegheria 1153. 9228

VENDONSI molino per industria con tutti accessori. Una grandissima tenuta con casa signorile, stalle, case coloniche, grande estensione campi e parco; tutto prezzi miti. Informazioni Degano, Corso 32, 10-12, 4-6. 3276

VENDONSI orne (mastelli) per trasporto uva, quasi nuovi. Via San Marco 19, Gasperich. 3101

VENDESI, rione molto popolato, deposito spaccio vini e birra, con 30 ettolitri bottame. Indirizzo al Piccolo. 3116

VENDESI per affari famigliari centrica bottega barbiere, trattasi subito. Indirizzo Piccolo. 2841

VENDESI od affittasi una campagna con due case sopra la stazione ferroviaria di Rozzol. Per informazioni rivolgersi all'osteria alla Gloria, Rozzol. 2627

VENDESI a San Canziano, presso Divaccia, nell'Osteria Gombac, un bel cane di Terranova, assai docile, di un anno, alto 75 centimetri. 12064

VENDONSI pressa copialettere, scrivania, carrettina. Torre bianca 25. 9098

VENDONSI **in giornata chiusura per scrittoio e scansie. Indirizzo Piccolo.** 3369

VENDESI stabile, pressi S. Antonio vecchio fior. 25.000, buona rendita, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 3272

VENDESI avviato negozio manifatture. Offerte non anonime al Piccolo sub «Oilime». 3283

VENDESI letto con susta, prezzo mitissimo. Via Canove N. 18, IV. 3257

VENDESI macchina Singer, prezzo mite. Via Caserma 14, primo. 9230

VENDESI Singer. Antonio Caccia (ex-Moro) 4, primo, destra. 9231

VENDESI botteghino frutta, erbaggi ed altri generi, posizione centrica, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 3320

VENDESI casa città, rendita 10%, otto finestre in facciata. Indirizzo Piccolo. 3276

VENDESI coupé elegantissimo, in ottimo stato, a prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3319

VENDONSI vetrina, specchio, scrittoio, credenza. Sapone 5, I, porta mezzo. 3353

VENDESI grossa partita botti, capacità 6, 7 ettolitri, rovere, castagno. Indirizzo Piccolo. 3364

VENDESI casa centralissima, tre facciate, lucroso affare, anche per costruzione; esclusi mediatori. Via Nuova 47. 3366

VENDONSI, fior. 6 vestito avana modernissimo, blusa seta bianca, coperta pizzo nero 3. Indirizzo Piccolo. 3386

VENDESI motore inglese, poco usato. Indirizzo al Piccolo. 3385

VENDONSI chiffonnier una porta, piccolo attaccapanni, letto con susta pulito, étagère, una susta per due persone, due dette da una persona, armadio quattro cassetti. Via Chiozza 15, secondo. 3388

VENDONSI susta nuova, cappottino e figaro nero, blusa seta nuova, altri vestiti, prezzi d'occasione. Foscolo 40, mezzanino, dalle 12-2. 9209

VENDONSI chiffonnier due porte, lampada appendere, stufa, tubi. Madonnina 11, secondo, sinistra. 3380

CAGNOLINO (Pinch) splendido bianco riccio vendesi, ultimo prezzo. Piazza Donota 6, porta 6. 3352

CINQUANTA corone vendesi «Poliphon» automatico 30 dischi metallici, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3340

STALLA con rimessa per 6 cavalli, 6 legni, città, vendesi cor. 26.000. Indirizzo Piccolo. 3402

PIANINO concerto, fabbrica mondiale modello perfettissimo vendesi prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 3213

ILLUSTRAZIONI e altri libri vendonsi prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 2815

OCCASIONE. Due materassi nuovi di lana e due bellissime suste nuove, vendonsi causa partenza tutti quattro pezzi fiorini 40. Alfieri 3, porta 12. 9245

PARTENZA. Vendonsi letto susta matrimoniale, lettino susta pieghevole, credenza cucina. Via Miramar 21, p. 11. 9181

PIANINO nuovo, finissimo, rinomata fabbrica Vienna, vendesi. Via Petronio 9, primo, 7. 3428

MACCHINA Singer originale, quasi nuova, vendesi. Via della Guardia 12, portinaio. 3323

MAGAZZINO Bachi 3, vendonsi diversi mobili ed altri oggetti nuovi e usati, chiffonniers una, due porte, armadietti, letti, mobili cucine complete e singoli pezzi, casseforti, pulto, bilancie, lampade per addobbare, bocchette ottone, maniglie ghisa, ordigni da falegname, ecc. 9196

TORCHIETTO per vino, usato vendesi buon prezzo. Negozio Nassutti, via Nuova 41. 3258

CRONOMETRO moderno, massiccio oro 18 carati vendesi viglietto Monte, prezzo vantaggioso. Indirizzo Piccolo. 3399

CHITARRA piccola spagnola e mandolino lombardo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3401

OCCASIONE. Motore gas 4 HP, «Langen Wolf», vendesi prontamente fior. 250. Indirizzo Piccolo. 3418

BOTTAME sanissimo rovere, usato, da 5 ettolitri in poi, vendesi. Via Machiavelli 26. 9220

BICICLETTA Dürkopp, quasi nuova, nichellata, mozzo contra, vendesi. Tiziano Vecellio 4, porta 9. 9214

BOTTAME ungherese da 500-800 litri, vendesi. Via Sanità 18. 9211

BICICLETTA Puch, modello 1907, mozzo libero, contropedale, vendesi. Conicoli 5, primo. 9183

BOTTI da 7 ettolitri vinate, da vendere. Banco Caffè Miramar. 3367

BRILLANTI solitari stupendi orecchini, fior. 95; grandi 430; diversi altri splendidi gioielli, vendonsi occasione, prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 3354

GRANDISSIMO specchio, trumeau, poltroncine nuovissime, vendonsi. Via S. Antonio 3, III. 3425

FONDO città, 90 tese quadrate, a cor. 280, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3402

PICCOLI tagli di sete per fabbricanti di cravatte, prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 12074

PIANOFORTE Mignon inglese, quasi nuovo, corde incrociate, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3417

PIANINO nuovo, finissimo, pianoforti coda corta, corde incrociate, tastiera avorio, vendonsi. Farneto 12, primo, sinistra. 9217

BICICLETTA finissima contropedale garantita, corone novanta vendesi. Sanità 2, portinaia. 3260

MONTURA collegio Cividale ragazzo sanissimo 12, 13 anni. Indirizzo Piccolo. 3309

MOTOCICLETTA 5 HP garantita vendesi a prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 3231

VENDO vestiti uomo, signora, cappotti, mantelli, biancheria, stivali, motivo partenza. Scorzeria 1, porta 13. 9213

MACCHINA Singer buonissima, vendesi, fior. 16. Via Ombrelle 7, I. 12082

TRAVI, bordonali, serramenti, ecc., vendonsi causa demolizione. Via Sorgente. Fogolin. 3397

TINAZZI per vino capacità 20-25-30 ettolitri compera Sivitz, Machiavelli 30. 9117

BOTTI e barili vuoti usati vendonsi e compransi. Rivolgersi deposito vini, via Geppa 15. 2202

OCCASIONE. Chitarrone rinomato a 10 corde vendesi. Indirizzo Piccolo. 2828

PIANO mezza coda a prezzo mite vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 2827

CAUSA partenza, vendonsi bellissimi costumi maschera, circa 250, assortiti, di cui gran parte seta, come pure cappelli, volti, nasi e parrucche inerenti. Prezzo veramente d'occasione. Scrivere Scomazzetto, Sergia 8, Pola. 2864

FONDO da vendere Gretta, strada carrozzabile, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 2926

TRATTORIA vendesi forte lavoro pranzi, settanta giornalieri, causa assoluta partenza. Indirizzo Piccolo. 2902

ASINELLO bello, grande, forte, vendesi. Guardiella 91, strada Longera. 3098

VIOLINO vendesi, intiero, fabbrica boema, ottimo. Indirizzo Piccolo. 3313

TINOZZA (per vino nero) del contenuto di circa 350 ettolitri, vendesi per mancanza di spazio. Rivolgersi Emilio Hacker, via San Lazzaro 19. 3301

BICICLETTA da vendere, mozzo libero, contropedale. Indirizzo al Piccolo. 3225

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Chi avesse trovato un certificato di lavoro nome Zampagni Giovanni di portarlo al Piccolo, mancia. 3282

### DIVERSI

DISTINTO signore forestiero dilettante grafologo e chiromante desidera corrispondere con signora o signorina di sentimenti elevati e delicati scopo scambio d'idee. Prega dirigere gentili scritti in francese, tedesco od italiano «Vingtième siècle» al Piccolo. 2541

SIGNORINA trentenne, con piccola dote, buona, brava, desidera corrispondere con signore impiegato, 35-45 anni, scopo matrimonio. Dirigere fermo in posta Barriera vecchia sub «Destino». Anonime cestinate. 3219

VERONA. Domani, ora solita. Non telefonarmi oggi perchè assente. 40

MIA STELLA. Attendo il suo caro responso col quale favorisca indicarmi il suo riv. indirizzo. Il mio Le è certo noto. 8. Trieste-Barcola. 3250

SPAGNUOLA. Tutto quanto chiedi nel pensiero a te rivolto costantemente. 40

CONCHIGLIE. Ti domando perdono se ieri non sono venuto, avevo molti affari. Così verrò oggi solita ora. Tanti, sempre tuo. 9238

LILI. Mille grazie per gentile scritto. Apprendo con vivo piacere felice esito. Partenza rimandata. Spero vederLa questa sera. Scrivo. Tante cose dal suo R. 9237

B. Ecco la prova generale. Sei contenta? Oggi t'aspetterò tutto il pomeriggio. Vieni. La mattina sarò solito. 3422

BIANCA. Che nova siora parona. Tante e tante belle cosette e sempre in attesa. Negro. 9234

GEMMA. Sei un quarto, affettuosi saluti da Carlo. Serpentina. 3421

GUGLIELMO R.... Credo di averLa riconosciuto nel momento che montò nel tramway Barriera. Peccato troppo tardi! Io sono ogni sera alle 8¼ nel luogo ove La vidi. Saluti. L. 9247

PER pietà. Sentendomi ogni giorno più vostro temo di questa mia passione. Se sentite di non potermi amare con tutta la forza dell'anima ve ne scongiuro, lasciatemi, perchè continuando e vedendomi poi respinto potrebbe essere la mia eterna sventura! Pensateci! 3433

MARTEDI' grasso. Quale gioia lo provato oggi! Grazie infinite dal profondo del cuore, mi sembra di essere rinato.... Dopo tanti giorni di amarezze infinite e di profondo sconforto ho avuto finalmente il mio raggio di sole. Grazie di nuovo, mio angelo adorato, mio tutto! Quanto desidererei poterVi parlare, sentir di nuovo la Vostra dolce voce, poterVi chiedere tante cose e dirvene tante, tante.... sarà ciò possibile, sarete così buona, voi che siete così divinamente bella, di non rifiutarmi? Vi attenderò domani (giovedì) alle 7 dove Vi attesi tante volte..... inutilmente. Venite ve ne scongiura chi Vi vuol tanto bene! Tanti... 9248

MIA cara! Gli amorini appassiranno in lungo viaggio, avendo la viola al cuore. 3288

DOLCEZZA. Come meglio le aggrada, purchè possa recapitare. 3277

SINCERITA' ritirate lettera sub «Costanza» posta Gradisca. 3278

PAOLO 33. Ritira lettera fermo in Posta. Tuo. 3371

PAOLO mio. Tanti saluti affettuosi ti manda il tuo Giovanin. 3322

RAGAZZA quarantenne cerca giovane o vedovo 40-45 anni, possibilmente operaio, scopo matrimonio. Offerte Posta centrale sub «Fede». 9189

BIONDINA incognita. Grazie per la gentilissima Sua letterina che mi fa ardere dal desiderio di parlarLe. Favorisca fissare il luogo e l'ora. Tante cose affettuose dall'incognito. 9244

ONIP. Leggesti venerdì? Dunque non saresti scrivermi senza rancore? Quando potrò vederti, come scriverti? Non dimenticarmi! Provo in me uno sfacelo. Affettuosi.... dal sempre Tuo. 9246

CHAUFFEUR. Vi prego ritirate lettera. 9184

IMPIEGATO regio, trentenne, desidera conoscenza signorina o vedova 20-30 anni, bella, anche poca dote, scopo matrimonio. Offerte «Max H.» posta Stadion. 3298

COMMESSO cerca prontamente cor. 300 con garanzia; restituirebbe in rate mensili. Offerte sub «Commesso» Piccolo. 9178

PRIMA ipoteca cor. 25.000, buon tasso d'interesse, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3402

COR. 50.000 disponibili prontamente per prima intavolazione stabile città. Indirizzo Piccolo. 3402

DISPONIBILI 3, 4 fino 20 mila corone, prima intavolazione, Zotter, Caffè Fabris. 3351

100.000 corone disponibili per prima ipoteca città, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 12076

INGEGNERE germanico cerca socio capitalista, cor. 50-60.000, per introdurre nuova industria. Scrivere «Fabbrica» Piccolo. 9190

1000 chili vera «pasta di Napoli» vendesi occasione, occorrendo spazio in magazzino. Indirizzo Piccolo. 3346

CERCASI danaro per intavolazioni territorio, città, al 5-7%. Indirizzo Piccolo. 3276

MUTUI, con e senza garanti, accordansi. Via Cavana 13, secondo. 3284

DISPONIBILI capitali sopra industrie, negozi e personali, disbrigo in pochi giorni. Indirizzo al Piccolo. 2595

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano. Abbonamenti prezzo da convenirsi. 3363

CERCO per distinta famiglia Cairo brava domestica preferibile tedesca, 25-26 anni. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 3424

SIGNORA sola prenderebbe costo fanciullo due anni in poi, cure materne, miti pretese. Sette fontane 20, p. 5. 9173

STABILI diversi in tutte le posizioni di Trieste, vendonsi. Informazioni Degano, Corso 32, primo, 10-12, 4-6. 3429

PIUMISTA Laite, traslocata via Toro 11, primo piano, angolo Farneto assume qualsiasi lavoro, tintura, arricciatura, rimodernazione boa. 9097

LEVATRICE assume in casa propria donne gestanti, massima cura, nettezza. Farneto 38. 3372

LAVATURA, tintura boa, piume, pelo. Barriera 14, primo, porta 8. 8218

NUOVO stabilimento lavatura, stiratura a lucido, raccomandasi. Conti N. 30. 3415

UNO, eventualmente due signori prenderebbero costo presso famiglia rango elevato. Gentili offerte sub «Costo signorile» al Piccolo. 12081

7 corone settimanali darebbesi buon costo, presso famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 3336

PIANINI, pianoforti Mignon, firme mondiali, prezzi mitissimi cassa, rate, scambio, nolo. Premiato stabilimento Warbinek, piazza Goldoni 12. 9241

SIGNORINA sarta venticinquenne, cerca amica sincera, amante teatri e passeggiate. Offerte al Piccolo «Amicizia». 3314

CHI occorre servitù in genere, può rivolgersi via Nuova 47. 9193

ACQUAVITA di graspa, pura, genuina, per conservare frutta, vendesi. Deposito vini via Gelsi 1. 3007

BIBLIOTECA amena. Cinque soldi appalti Acquedotto 2, S. Antonio 9, librerie. 3310

SIGNORA prenderebbe ragazzina o scolara a pensione. Indirizzo Piccolo. 12085

SIGNORINA tedesca, pulitissima, giorni feriali occupata, desidera far conoscenza con signorina che sappia il tedesco, quale amica, per passeggiate e teatro. Gentili offerte sub «D. F.» Piccolo. 9168

PRATICO **costruttore edile autorizzato. Raccomandasi per qualsiasi lavoro edilizio; eseguisce pure verso minimo compenso modificazioni di scomparti, adattamenti, compilazioni di piani, preventivi ecc. Indirizzo «Giuseppe Iostal via dell'Istituto N. 41».** 3291

STABILE nuovo, solida costruzione, vendesi o permuterebbesi con fondo, campagna o caseggiato vecchio, non troppo discosto città. Saldo prezzo cor. 50.000. Offerte sub «Acquirente» Piccolo. 3413

SIGNORA forestiera offre pranzo, cena, cucina finissima, prezzo conveniente, variazioni giornalmente. Indirizzo Piccolo. 3232

SARTE bravissime assumono lavoro a casa, prezzi modicissimi. Via Massimo D'Azeglio N. 5, V p. 3229

CLUB **Ciclistico triestino. Soci sono invitati giovedì sera via Chiozza 4 per ammirare la medaglia reale ricevuta I premio a Parma.** 3435

PRENDEREBBERSI signori pensionati per dare alloggio e costo presso signora distinta, eventualmente bambini dai 3 anni in poi. Indirizzo al Piccolo. 2908

LASTRE poste in opera prezzo mitissimo. Deposito lastre Rapicio 4, Giardino Pubblico. 3035

ZANNONI via S. Lazzaro 2, assortimento pianoforti, pianini nuovi ed usati primarie fabbriche estere e nazionali. Vendita e noleggio, prezzi mitissimi. 3032

MARIA Pacor mendatrice di tappeti turchi e persiani. Beccherie 9, I. 3092

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 8112

PIANOFORTI Mignon, ricco assortimento. Stabilimento Magrini, via San Giovanni 14. 8113

COMPRA vendita stabili, villini, campagne, fondi per costruzioni e speculazioni. Rivolgersi Degano, Corso 32, primo, 10-12, 4-6. 3218

INCREDIBILE!!! **Ingrandimenti a mano dalla fotografia corone 3,50. via Giuseppe Gattesi N. 23 IV.** 3224

SANZIN via Vincenzo Bellini 13, scelta pianoforti Mignon, pianini, armonium nuovi, usati, vendita, scambio, noleggio, prezzi moderati. 3275